



# IESO Academy

Corso quadriennale di formazione in

## Naturopatia

Anno Accademico 2018 - 2019

Tesi di fine corso

### **“MERIDIANO STRAORDINARIO REN MAI E SIMILITUDINI TRA M.T.C., OMEOPATIA E FLORITERAPIA”**

di

Immacolata Sottile

Relatori: Angelica Visconti

Stelio Mazziotti

Roberta Villani

*Dedico questa tesi a  
mio figlio Claudio ed ai miei genitori,  
parte della mia Essenza,  
per la loro Energia, il loro amore,  
il loro aiuto.*

*“Dobbiamo renderci conto che  
il breve passaggio su questa terra, che noi conosciamo come vita,  
non è che un attimo del nostro percorso evolutivo. Come un solo  
giorno di scuola a paragone di tutta una vita. Anche se per ora  
possiamo vedere e comprendere quel solo giorno, l’intuito ci dice  
che la nostra origine è infinitamente lontana dalla nostra nascita  
e che la nostra morte sarà altrettanto lontana dalla nostra fine.  
Lo Spirito, che è la nostra vera essenza, è immortale, mentre i  
corpi di cui abbiamo consapevolezza sono temporanei, come  
cavalli che cavalchiamo per compiere un viaggio, o strumenti che  
noi utilizziamo per eseguire un lavoro”*

*”Siate capitani della vostra barca e maestri della vostra vita”*

*(cit. E. Bach)*

## *Indice*

<b>Abstract .....</b>	<b>1</b>
<b>Cenni di Medicina Tradizionale Cinese .....</b>	<b>2</b>
<b>La visione olistica, salute e malattia in Medicina Tradizionale Cinese.....</b>	<b>19</b>
<b>Cenni di Omeopatia .....</b>	<b>22</b>
<b>Punti Weihe.....</b>	<b>27</b>
<b>La visione olistica, salute e malattia in Omeopatia.....</b>	<b>29</b>
<b>Cenni di Floriterapia .....</b>	<b>31</b>
<b>La visione olistica, salute e malattia in Floriterapia.....</b>	<b>42</b>
<b>Meridiano Straordinario Ren Mai.....</b>	<b>45</b>
<b>Punti Weihe in relazione con il Meridiano Straordinario Ren Mai... </b>	<b>62</b>
<b>Silicea.....</b>	<b>64</b>
<b>Similitudini del rimedio Silicea con alcune sindromi della M.T.C.....</b>	<b>68</b>
<b>I fiori di Bach in relazione con il Meridiano Straordinario Ren Mai .....</b>	<b>72</b>
<b>Caso correlato al Ren Mai .....</b>	<b>79</b>
<b>Conclusioni .....</b>	<b>87</b>
<b>Ringraziamenti .....</b>	<b>89</b>
<b>Bibliografia .....</b>	<b>90</b>

## ***ABSTRACT***

In questo scritto, ho voluto trattare il Meridiano Straordinario Ren Mai di Medicina Tradizionale Cinese e l'ho associato alla Floriterapia ed all'Omeopatia. Questa scelta è stata dettata dal fatto che, queste tre discipline condividono lo stesso approccio olistico ed hanno molti punti in comune che saranno però, descritti in seguito.

Per prima cosa ho dato cenni di Medicina Tradizionale Cinese, di Omeopatia, di Floriterapia, della loro visione olistica e di ciò che concerne lo stato di salute e malattia in modo da fornire gli strumenti di comprensione di queste tre discipline a tutti coloro che non siano addentro la materia. L'elaborato che riguarda il Meridiano Straordinario Ren Mai tratta:

- dell'origine del Meridiano, del suo percorso e del Luo;
- del motivo per cui è definito Meridiano Straordinario, Vaso Concezione e Vaso dei Meridiani Yin;
- della relazione con gli altri Meridiani ed i Zangfu;
- degli accoppiamenti secondo natura (Yin/Yang) e secondo funzione;
- delle funzioni, della tipologia e delle patologie del Meridiano;
- delle funzioni dei punti che si trovano lungo il percorso del Meridiano.

All'Omeopatia sarà associato un punto del Ren Mai con un Punto Weihe, il quale, corrisponde ad un determinato rimedio omeopatico. Invece, l'associazione con la Floriterapia è stata fatta con la scelta di due fiori tra i 38 fiori di Bach, le cui caratteristiche rispecchiano le caratteristiche del Ren Mai.

## ***CENNI DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE***

La Medicina Tradizionale Cinese, è una medicina energetica, nel senso che descrive in chiave energetica le funzioni vitali e gli scambi che si realizzano fra l'individuo e l'ambiente circostante. Le sue origini si fanno risalire all'antichissimo testo "Huangdi Nei Jing", il "Canone Interno di Huangdi"; il leggendario Huangdi (Imperatore Giallo) è vissuto nel 2600 a.C., ma, storicamente è databile nell'ultimo periodo della dinastia Zhou (1046 - 256 a.C.), denominato dei "Regni Combattenti" (475 - 221 a.C.). Il "Canone Interno di Huangdi" era il testo "interno" della Scuola Medica che testimonia il sapere medico del tempo e che oltre duemila anni fa era già un "corpus" ben solido per cui le sue origini sono più antiche anche se non rintracciabili storicamente. L'opera ha carattere ermetico, è scritta sotto forma di dialogo tra l'Imperatore Giallo e Qi Bo, il suo medico, e si compone di due parti: il Su Wen, "Domande Semplici", ed il Ling Shu, "Perno Spirituale". Fu proprio durante il periodo degli Stati Combattenti che il potere centrale e lo stato feudale si sgretolò e così quelli che erano i rappresentanti ufficiali del sapere (funzionali, nobili, ecc.) per sostenersi cominciarono ad insegnare (a pagamento) le proprie conoscenze ed abilità, conoscenze che fino ad allora si erano tramandate solo di padre in figlio o, limitatamente, a collaboratori dei vari ministeri. Naquero così le Scuole Filosofiche che divennero presto numerose e così definite le "Cento Scuole". Tra esse ricordiamo la Scuola Yin/Yang (Yin/Yang Jia) e la Scuola Taoista (Dao Jia). Sono proprio queste due scuole che confermano i concetti filosofici e metafisici su cui si fonda la Medicina Tradizionale Cinese. La teoria Yin-Yang è antichissima ed è radicata in modo profondo in tutta la cultura orientale e lo si deve molto agli studi di Astronomi

ufficiali che studiavano le arti occulte (Astrologia, Almanacchi, Cinque Movimenti, ecc). La filosofia Yin-Yang descrive la cosmogenesi e l'origine della realtà bipolare del mondo in cui viviamo, nozione concepita più di duemila anni fa, ma straordinariamente attuale e concorde con le teorie della fisica e dell'astrofisica moderne. Secondo la teoria Yin-Yang prima dell'origine del mondo non esisteva una bipolarità manifesta in quanto i due poli opposti erano talmente aggregati da annullarsi reciprocamente portando ad uno stato di energia pura, unica, senza forma, senza spazio, senza tempo, definita come: Uno, Indistinto, Senza Forma, Senza Nome, Principio, Origine di Tutto. Simbolicamente l'Uno viene rappresentato con un cerchio vuoto definito "Wuji" cioè "non polarità" (vuota è Wu e polarità è Ji). Ad un certo punto l'Uno, passando da energia pura ad uno stato bipolare (modificando così il proprio stato), si è scisso nei suoi due poli (Yin-Yang). In maniera simbolica si dice che i Soffi pesanti si sono separati dai Soffi leggeri portandosi in basso, quelli leggeri verso l'alto. I primi hanno dato origine alla Terra, i secondi al Cielo. Dopo ciò, lo Yin e lo Yang, a loro volta, si sono scissi nei loro aspetti Yin e Yang caratterizzando così le varie sfumature del mondo in cui viviamo. I Soffi, così cominciando a condensarsi prendono forma, costituendo la materia e strutturando universo, stelle, pianeti, ecc. Tutta l'animazione dell'Universo è sorretta dall'attrazione tra gli opposti che è la manifestazione della tendenza al ricongiungimento dello Yin e dello Yang. Lo Yin e lo Yang sono:

- reciprocamente opposti (notte/giorno, luna/sole, freddo/caldo, inverno/estate);
- complementari, perché lo Yin è la parte che manca allo Yang e viceversa;
- relativi, non è Yin o Yang in senso assoluto, ma solo rispetto a cui viene

comparato;

- in reciproca trasformazione, ciò che ora è Yin diverrà Yang e viceversa. Lo Yin e lo Yang simbolicamente è rappresentato dal Taiji “suprema (Tai) polarità (Ji)”, rappresentato da un cerchio diviso da una linea sinuosa, di cui una parte nera (Yin) e una parte bianca (Yang) ed in ogni parte c’è un puntino del colore opposto che rappresenta la potenzialità di trasformazione nel proprio opposto. L’altro principio fondamentale per la Medicina Tradizionale Cinese è il Dao. Esso, generalmente, rappresenta la Via del divenire di tutte le cose, la Via del divenire dell’Universo, la Via dell’armonico alternarsi dello Yin e dello Yang nella incessante ricerca della reciproca integrazione per ritornare all’origine di tutto. Dal punto di vista metafisico, invece, il Dao rappresenta la Via personale e spirituale che ognuno di noi percorre nel suo cammino di vita per ritornare da cui tutto ha avuto origine ed a cui l’universo tende che comprende in se ogni cosa ed il suo opposto. Altra teoria fondamentale per la Medicina Cinese, ampiamente sviluppata dopo la nascita della scuola Yin/Yang, è la teoria dei Cinque Movimenti, Wu Xing. Sono principi dinamici ed in reciproca azione, archetipi che descrivono cinque caratteristiche fondamentali della Manifestazione. Lo Hong Fan, testo filosofico che esamina e descrive l’Universo e le leggi che lo regolano, enumera e descrive, per primo, la natura dei Cinque Movimenti: tutto ciò che inumidisce e discende ha in se la natura dell’Acqua; tutto ciò che ardere ed ascende ha in se la natura del Fuoco; tutto ciò che, curvato, si raddrizza ha in se la natura del Legno; tutto ciò che è duttile e malleabile ha in se la natura del Metallo; tutto ciò che “accoglie un seme trasformato” ha in se la natura della Terra. Tung Chung-shu (c. 179 - 104 a.C.), filosofo della dinastia Han, spiega come interagiscono tra di loro i Cinque Movimenti, disponendoli su una circonferenza, secondo la logica che ognuno di essi produce il successivo

“Ciclo di Produzione” (Sheng) e quindi: il Legno produce il Fuoco; il Fuoco produce la Terra; la Terra produce il Metallo; il Metallo produce l’Acqua; l’Acqua produce il Legno. Altresì spiega che ogni Movimento controlla il Movimento successivo a quello che produce, definendo in Ciclo di Inibizione (Ke) e quindi: il Legno sottomette la Terra, ricoprendola; la Terra sottomette l’Acqua, assorbendola; l’Acqua sottomette il Fuoco, spegnendolo; il Fuoco sottomette il Metallo, fondendolo; il Metallo sottomette il Legno, tagliandolo e recidendolo. Ciascun Movimento è in rapporto con gli altri in questo modo: genera il figlio; generato dalla madre; sottomette il nipote; è sottomesso dal nonno. Abbiamo, inoltre, il caso in cui un Movimento possa diventare eccessivamente forte da inibire particolarmente il Movimento successivo a quello che produce, chiamato Sopraffazione (Cheng) e in questo caso siamo in una condizione patologica. Come ultimo caso, un Movimento, particolarmente in eccesso, possa inibire l’azione del Movimento che lo controlla, chiamato Contrattacco (Wu). Ad ogni Movimento sono associati: i fattori climatici; i sapori; i colori e gli odori; gli organi, le emozioni e i tessuti.

Secondo la Medicina Cinese, sono 5 le Sostanze Vitali, presenti nel nostro organismo, che assicurano il nutrimento, il funzionamento e la difesa di tutto l’organismo, ossia dell’uomo nella sua totalità psicosomatica e spirituale. Una disarmonia di queste sostanze porta alla manifestazione della malattia. Esse sono: Qi (Soffio), Jing (Essenza), Xue (Sangue), Jin Ye (Liquidi Organici), Shen (Spirito).

**Qi** (Soffio) è dinamismo. E’ il dinamismo dell’universo che permette tutte le trasformazioni dello Yin-Yang. Esso oscilla tra un dinamismo puro ed uno stato di condensazione con dinamismo ridotto. Da etereo ed impalpabile (stato di energia pura) se collassa su se stesso allora si condensa e prende forma (stato della materia). Fisiologicamente il Qi si

manifesta come Funzione (Qi) permettendo al nostro corpo di funzionare (battito cuore, ecc.) e come Tessuto (Qi condensato). Nell'organismo Qi si presenta sotto due aspetti quello ereditario e quello acquisito. Il Qi ereditario determina la costituzione innata dell'individuo e regge tutte le trasformazioni, funge da catalizzatore in tutti i processi di trasformazione, nutre il feto e gestisce lo sviluppo, interviene nei processi di crescita, guarigione e riproduzione. Si consuma e si esaurisce nel corso della vita, non può essere né sostituito e né migliorato ma deve essere preservato il più possibile data la sua fondamentale importanza. Il Soffio ereditario è detto Xian Tian Zhi Qi, "Soffio del Cielo Anteriore" (prima della nascita) si manifesta sotto tre aspetti: Jing, Yuan Qi e Zong Qi.

1) **Jing** è una essenza raffinata e sottile, è la sostanza fondamentale dell'universo, nasce dalla trasformazione del Principio e da quel momento appare l'essenza e dalla cui trasformazione si origina il Soffio. Noi siamo costituiti essenzialmente da Jing. Esso rappresenta il supporto fondamentale della vita e la vita di ognuno è condizionata da esso. Il Jing è presente sotto due aspetti: il Jing congenito e il Jing acquisito. Il Jing congenito, trasmesso direttamente dai genitori durante il concepimento, è custodito ed amministrato dai Reni, risiede in Mingmen (una regione posta tra i due reni un po' più avanti e in basso) e da qui viene diffuso a tutto l'organismo attraverso i Meridiani Straordinari di cui parleremo più avanti. Il Jing congenito è: la costituzione innata, il catalizzatore di tutte le trasformazioni, controlla la sessualità e la funzione riproduttiva, sostiene lo sviluppo e la crescita e genera midollo, ossa e denti. Si consuma e si esaurisce nel corso della vita, non può essere né sostituito e né migliorato ma deve essere preservato il più possibile data la sua fondamentale importanza. Il Jing acquisito è la quinta essenza degli alimenti, estratto con i processi digestivi grazie all'azione catalitica del Jing congenito e

conservato dai Cinque Organi, sostiene le funzioni degli Organi e dei Visceri (che vedremo più avanti), attraverso la sua trasformazione in Qi. Questi due aspetti del Jing hanno bisogno l'uno dell'altro per poter essere efficaci infatti se il Jing ereditario è scadente saranno scadenti i processi digestivi e di conseguenza sarà scadente anche il Jing acquisito e verrà utilizzato quello congenito per compensare; si dice che l'ovulo e lo sperma sono Jing puro,

2) **Yuan Qi** (Soffio Originario), che si origina dal Jing congenito, si raccoglie nella regione sottombelicale detta Dan Tian (Campo del Cinabro), viene distribuito in tutto l'organismo attraverso gli otto Meridiani Straordinari, il Triplice Riscaldatore e i dodici Meridiani Principali; attiva tutte le trasformazioni, è la radice di tutti gli aspetti Yin e Yang dell'organismo, sostiene il calore che riscalda tutto l'organismo e nutre i Visceri Straordinari.

3) **Zong Qi** (Soffio Ancestrale), detto anche Soffio del petto per la stretta relazione con il torace. Si produce nel torace, ed è il frutto dell'interazione tra il Gu Qi (Soffio dei Cereali), ricavato dal processo di digestione e inviato al torace, e il Qing Qi (Soffio del Cielo), ricavato dalla respirazione; la digestione e la respirazione sono attivate e sostenute dallo Yuan Qi; esso nutre Cuore e Polmone e ne sostiene le funzioni, sorveglia i ritmi cardiaci e respiratori, controlla la fonazione e determina il timbro di voce.

Il Qi acquisito è il Soffio puro estratto dagli alimenti e dall'aria attraverso i processi di digestione e di respirazione, è la parte rinnovabile dei Soffi dell'individuo e provvede alla protezione ed al funzionamento dell'intero organismo. Il Qi acquisito è detto, anche, Hou Tian Zhi Qi (Soffio del Cielo Posteriore) e ne distinguiamo due aspetti:

1) **Yin Qi** o **Rong Qi** (Soffio Nutritivo), definito puro e limpido, è dato da un'ulteriore raffinazione dell'interazione tra Gu Qi e Qing Qi; è un Soffio

stabile che circola costantemente in profondità e non subisce gli influssi esterni; viene distribuito in tutto l'organismo attraverso l'intero sistema dei Meridiani ed il Sangue; nutre Organi, Visceri, tessuti e drena via il Soffio impuro dal corpo.

2) **Wei Qi** (Soffio Difensivo) si forma nel Riscaldatore Inferiore, dopo che il Gu Qi è stato estratto, da questi si forma Wei Qi mentre ciò che rimane viene eliminato con le feci. E' un soffio violento, non costante come Ying Qi e tende ad espandere verso l'esterno per assicurare la difesa dell'organismo; circola al di fuori dei Meridiani, va, infatti, ad interessare zone superficiali come la pelle, i muscoli ed i Meridiani Muscolari; blocca gli agenti patogeni esterni, consolida, riscalda e nutre tutta la superficie corporea; controlla l'apertura dei pori, la sudorazione, la temperatura del corpo e l'umidificazione della pelle; contribuisce a regolare il ritmo sonno-veglia.

La totalità del Soffio dell'organismo viene definito **Zhen Qi** (Soffio Autentico) o **Zheng Qi** (Soffio Corretto). Per Zhen Qi si intende la totalità del Soffio nell'organismo rispetto alle funzione che svolge e prenderà il nome a secondo della funzione e quindi avremo Ying Qi, Wei Qi, ecc.

Zheng Qi, invece, viene utilizzato quando ci si riferisce in modo opposto a quelli che sono i Soffi Patogeni che sono definiti **Xie Qi** ("Perversi"), i quali sono prodotti da una cattiva alimentazione, da un cattico stile di vita, dalle condizioni climatiche sfavorevoli, da un ambiente affettivamente ostile, ecc.

**Xue**, per la Medicina Tradizionale Cinese, non coincide con il sangue in senso stretto, anche se ne condivide delle funzioni; è composto da una parte solida, da una parte liquida, da Qi con caratteristiche di Vento (muove il Xue) e di Calore (permette di nutrire e riscaldare); Xue e Qi sono in stretta relazione, "Qi è il comandante di Xue, Xue è la madre di Qi", infatti, il Qi

permette di far circolare Xue e Xue nutre gli Zangfu che sono alla base della produzione di Qi; dove arriva Xue, arriva Qi. Xue umidifica, nutre, riscalda, genera il latte. E' la dimora dello Shen.

**Jing Ye** sono la totalità dei liquidi organici; in particolare Jin sono quelli più raffinati, sottili, chiari, superficiali, di natura Yang, circolano con il Wei Qi, hanno la funzione di umidificare e nutrire i muscoli, la pelle, i peli, gli orifizi e lucidano la superficie del corpo e sono: lacrime, saliva, muco nasale e cerume; Ye sono, invece, quelli meno raffinati, viscosi, torbidi, nascosti, di natura Yin, circolano all'interno del corpo seguendo lo Ying Qi; lubrificano le articolazioni, nutrono il midollo osseo, quello spinale ed il cervello; i Jin Ye sono in stretta relazione con Qi, Qi controlla i Jin Ye, i Jin Ye trasportano con loro il Qi. Inoltre, sono in stretto rapporto con Xue, Xue è ricco di liquidi ed entrambi si originano dall'elaborazione degli alimenti, Inoltre, Xue e Jin Ye possono mutarsi scambievolmente per compensare le diverse esigenze del corpo.

**Shen** (Spirito), è di Origine Celeste, è una parte del Principio e quando discende dal Cielo sull'uomo e nell'uomo si incarna e si radica nei cinque Zang; la sua caratteristica è di illuminare e vivificare; alberga nel Cuore ed ha le sue radici nel Sangue, infatti, attraverso esso diffonde la luce in tutto l'essere e riceve conoscenza di ogni parte dell'essere (il Sangue dal Cuore arriva ovunque e da ogni parte ritorna al Cuore); prende parte al concepimento e lo permette. Secondo la Medicina Tradizionale Cinese, affinché avvenga il concepimento di un nuovo essere è necessario che il Jing dell'uomo e della donna (l'ovulo per la donna, il liquido seminale per l'uomo) si mescolino e che in quel momento discenda lo Shen dal Cielo portando il Mandato Celeste (scopo), organizzando e dando una funzione al Jing così che nasca il Soffio e si dia il via alla vita; proprio per questo Jing, Qi e Shen sono definiti i "**Tre Tesori**".

Nel nostro organismo ci sono quelli che sono definiti Organi Interni che per la medicina occidentale rappresentano l'aspetto anatomico, mentre per la Medicina Tradizionale Cinese si pone in risalto l'aspetto funzionale. Sono definiti **Zangfu** ma sono differenziati in **Zang** (Organi) e **Fu** (Visceri). Il termine Zang significa "conservare in luogo sicuro e nascosto", "accumulare", "tesaurizzare"; gli Zang hanno la caratteristica di essere "pieni" e "profondi" essendo i depositari del Jing, essenza fondamentale perché sostiene tutte le funzioni degli Organi e dei Visceri. Essi sono la dimora dello Shen, non comunicano con l'esterno, governano i cinque propositi (gioia, collera, tristezza, riflessione, paura) e sono: **Cuore** (con la sua particolare funzione di **Pericardio** o **Ministro del Cuore**), **Fegato**, **Polmone**, **Milza**, e **Reni**. Fu significa "magazzino di transito di merci preziose" in quanto accumulano gli alimenti e li trasformano ottenendo il Jing che viene tesaurizzato dagli Zang; eliminano i residui, sono cavi, superficiali e comunicano con l'esterno e sono: **Vescica Biliare**, **Stomaco**, **Intestino Tenue**, **Grosso Intestino**, **Vescica Urinaria**, **Triplice Riscaldatore**. Il **Triplice Riscaldatore**, nella Medicina Tradizionale Cinese, non indica uno specifico organo ma un insieme di funzioni che coinvolgono tutti gli organi interni; armonizza e regolarizza tutte le funzioni metaboliche intervenendo nelle trasformazioni degli alimenti, nell'elaborazione del Soffio e delle sostanze nutritive. Si parla di "triplice" perché anatomicamente interessa: la regione sopra il diaframma, "**Riscaldatore Superiore**"; la regione tra diaframma e ombelico, "**Riscaldatore Medio**"; la regione sottombelicale, "**Riscaldatore Inferiore**". Gli Zang e i Fu sono in relazione, non solo sul piano fisico, ma anche sul piano psichico descritto attraverso le **Funzioni Ministeriali** che è un'organizzazione con funzione amministrativa e non operativa con l'imperatore (Cuore) che ordina e dirige lo Stato attraverso i suoi Ministri

(Zangfu). Gli Zang sono in relazione anche sul piano spirituale attraverso i cinque aspetti Shen: **Shen** (Cuore), **Hun** (Fegato), **Po** (Polmone), **Yi** (Milza), **Zhi** (Reni); esistono quindi patologie che vedono coinvolti gli Zang con sintomi interessano la sfera spirituale.

Ad ogni Zang è accoppiato un Fu, realizzando una Loggia Energetica. Ogni coppia Zang - Fu rappresenta l'aspetto Yin e Yang del corrispondente Movimento e sono: Loggia Legno con Fegato (Zang) e Vescica Biliare (Fu); Loggia Fuoco con Cuore e Ministro del Cuore (Zang) ed Intestino Tenue e Triplice Riscaldatore (Fu); Loggia Terra con Milza (Zang) e Stomaco (Fu); Loggia Metallo con Polmone (Zang) e Grosso Intestino (Fu); Loggia Acqua con Reni (Zang) e Vescica Urinaria (Fu).

Abbiamo, inoltre, i “**Meridiani**” che è un sistema specifico della Medicina Tradizionale Cinese. Si tratta di correnti vitali che percorrono il corpo umano. In questo sistema definito “Jing Luo Mai”: Jing sta x Meridiani, i quali, sono tronchi principali che percorrono il corpo intero e distribuiscono Qi e Xue; Luo sta per Collaterali, i quali, sono ramificazioni che permettono ai meridiani di comunicare tra loro e raggiungono qualsiasi distretto corporeo per distribuire Qi e Xue; Mai sta per Vasi senza fare distinzione tra flussi energetici e vasi sanguigni. I Meridiani in profondità si congiungono con gli Zang e i Fu ed all'esterno raggiungono le quattro estremità, la pelle e gli organi di senso. Il sistema dei Jing Luo Mai è abbastanza complesso, infatti, comprende 72 diversi Meridiani, organizzati in 6 gruppi e sono: 12 Meridiani Principali, 12 Meridiani Distinti, 12 Meridiani Muscolari, 12 Luo Trasversali, 16 Luo Longitudinali, 8 Meridiani Straordinari. Prima di spiegare i Meridiani Principali (Jing Mai) bisogna fare una premessa. Il Cielo e la Terra sono in comunicazione tra di loro incessantemente, questo fa sì che il Soffio Yang del Cielo scende verso la Terra mentre il Soffio Yin della Terra sale verso il Cielo attraversando,

l'Uomo. Considerando, simbolicamente, l'Uomo collocato con le mani alzate a sorreggere il Cielo, i Soffi Yang del Cielo nei suoi tre aspetti (Taiyang, Shaoyang e Yangming) fluiscono dalle sue mani verso la testa e poi giù fino ai piedi per arrivare alla Terra, mentre i Soffi Yin della Terra, nei suoi tre aspetti (Taiyin, Shaiyin e Jueyin) fluiscono dai suoi piedi verso il torace e poi fino alle mani per arrivare al Cielo. L'uomo, quindi, è attraversato dai sei Soffi chiamati i Sei Assi energetici (Liu Jing) o "Sei Meridiani", definiti, anche, "Tre Yin e Tre Yang" o "Sei Grandi Meridiani" il cui scopo è mettere in comunicazione il Macrocosmo (Cielo e Terra) con il Microcosmo (Uomo). I Soffi Yin circolano sulla parte Yin del corpo (ventre e fasce interne di braccia e gambe) mentre i Soffi Yang circolano sulla parte Yang del corpo (dorso e fasce esterne di braccia e gambe). Per ogni Asse possiamo distinguere una frazione relativa all'arto inferiore (Zu) ed una relativa all'arto superiore (Shou). Per gli Assi Yin, la frazione Zu va dai piedi al torace mentre la frazione Shou va dal torace alle mani; per gli Assi Yang, la frazione Shou va dalle mani alle testa mentre la frazione Zu va dalla testa verso i piedi. Per questo, quindi, i Sei Assi vengono suddivisi in 12 parti che rappresentano i "***Dodici Meridiani Principali***" (Jing Mai) che sono: Zu Taiyin della Milza, Zu Jueyin del Fegato, Zu Shaoyin dei Reni, Zu Taiyang della Vescica, Zu Shaoyang della Vescica Biliare, Zu Yangming dello Stomaco, Shou Taiyin del Polmone, Shou Jueyin del Pericardio/Ministro del Cuore, Shou Shaoyin del Cuore, Shou Taiyang dell'Intestino Tenue, Shou Shaoyang del Triplice Riscaldatore, Shou Yangming del Grosso Intestino. Anatomicamente, una parte dei Meridiani Principali affiora in superficie dove si riscontriamo la presenza di Punti (piccole regioni sensibili alla stimolazione terapeutica) che fungono da valvole e se stimolati modulano il flusso del Soffio lungo i Meridiani; l'altra parte si sviluppa in profondità e fisiologicamente ogni

Meridiano Principale stabilisce una connessione diretta, detta di dipendenza (Shu), con lo Zangfu di pertinenza ed una connessione, detta di collegamento (Luo), con lo Zangfu accoppiato nella Loggia Energetica, cioè, in relazione Biao-Li, dove Biao sta per diritto ed è la superficie esterna e Li sta per rovescio ed è la superficie interna che, in realtà, rappresentano i due aspetti, Yin e Yang, inscindibili di una stessa cosa.

I **Meridiani Distinti** (Jing Bie) si distaccano dai Meridiani principali da cui prendono il nome e si portano verso l'alto. I Meridiani Distinti Yin confluiscono in quelli Yang accoppiandosi allo stesso modo degli Zangfu rispettando le Logge Energetiche, quelli Yang, invece, si portano alla testa e raggiungono il Cervello. La loro funzione sembra essere quella di portare i Soffi al Cervello, quindi, di stabilire la comunicazione fra le varie strutture corporee ed il cervello, in particolare tra il Cuore ed il Cervello.

I **Meridiani Muscolari** (Jing Jin) si diramano dalle estremità distali dei Meridiani Principali (Punti Jing distali) da cui prendono il nome. Il loro percorso è sovrapponibile del Meridiano Principale ma più superficiale. Interessano tendini, muscoli, articolazioni, ecc. e la loro funzione è prettamente motoria, infatti, hanno il compito di nutrire e attivare tutta la muscolatura. Sono in relazione con il Wei Qi quindi rappresentano una barriera difensiva.

I **Luo Mai** o Vasi collaterali sono delle ramificazioni dei Meridiani Principali ed hanno la funzione di collegare i Meridiani tra loro attraverso le estremità distali, con i Zangfu, insomma, nutrono e connettono tutte le zone del corpo, anche se non sono interessate direttamente dai Meridiani Principali, ovunque nell'organismo. Abbiamo: 12 **Luo Trasversali** (Heng Luo) che collegano le coppie dei Meridiani Principali appartenente alla stessa Loggia Energetica; 16 **Luo Longitudinali** (Bie Luo) permettono il collegamento tra i Meridiani principali e le varie zone del corpo e sono

12 per i Meridiani Principali, 1 Luo di Du Mai, 1 di Ren Mai, Gran Luo dello Stomaco e Gran Luo della Milza; i *Luo Capillari* che sono le ramificazioni dei Luo Longitudinali che vanno a rimpicciolirsi sempre di più come i capillari sanguigni.

I *Qi Jing Ba Mai* gli Otto Vasi o Meridiani Meravigliosi/Straordinari sono definiti così perché, appunto, hanno un ruolo fuori dall'ordinario. Sono la prima struttura energetica che si sviluppa nell'embrione appena dopo il concepimento e sono responsabili dell'embriogenesi. Nell'adulto sono coinvolti procreazione perché sono in relazione con gli organi di riproduzione, Mingmen e Jing Ereditario. Attuano il passaggio dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore, dal non manifesto al manifesto, assicurando la trasmissione della vita e strutturano l'essere. Non risentono dei ritmi circadiani (che determinano la marea energetica nei Meridiani Principali), non sono influenzati dal Cielo e Terra (che determina la direzione del flusso energetico), non rispondono ai 5 Movimenti, questo fa sì che il Soffio circoli in maniera costante, imperturbabile e indipendente dalle influenze del Macrocosmo. Intersecandosi con i Meridiani Principali, hanno un'azione regolatrice, hanno capacità di assorbire il surplus e colmare i deficit energetici e sono: *Chong Mai, Du Mai, Ren Mai, Yin Wei Mai, Yang Wei Mai, Yin Qiao Mai, Yang Qiao Mai*. Il compito principale degli Otto Meridiani Straordinari è quello di portare avanti il Mandato Celeste portato dallo Shen, favorendo così la vita ed il cammino evolutivo dell'individuo. Tutti i Meridiani Straordinari intersecano i Meridiani Principali, tranne Du Mai e Ren Mai che hanno un percorso proprio, punti propri ed un ramo Luo, condividono con questi alcuni punti svolgendo sia una funzione ordinaria come punti dei Meridiani Principali, sia una funzione straordinaria come punti di Meridiani Straordinari. Inoltre, ogni Meridiano Straordinario ha un punto chiave che stimolano e attivano

la funzione globale di questi Meridiani. I Meridiani Straordinari sono suddivisi in 2 gruppi. Il primo gruppo è in relazione alla loro sede di origine, al loro apparire nell'embriogenesi e alla relazione con Reni, Jing, Yuan Qi, Mingmen, organi genitali, in particolare con l'Utero e sono:

1) **Chong Mai** è il primo ad attivarsi, ha origine nella regione dei Reni, è generato da Mingmen e discende nella zona del perineo. E' denominato l'Architetto Interno ma, anche, "*Mare dei Meridiani Yin*", il "*Mare del Sangue*", il "*Mare dei Jing e dei Luo*", il "*Mare dei 5 Organi e dei 6 Visceri*" perché è un crocivia che collega Mingmen (depositario del Soffio Ancestrale) con lo Yangming (origine del Soffio acquisito) ed è il passaggio attraverso cui si superficializza il Soffio dei Reni. Costituisce l'asse energetico centrale attorno al quale si struttura tutto l'essere. Esso ha una funzione organizzatrice perché dà il via a strutturare l'intero essere nell'embriogenesi e, dopo, controlla le mutazioni dello Yin e dello Yang, regola l'equilibrio Soffio-Sangue, nutre il feto, regola gli scambi centro-periferia, controlla il sistema pilifero; il punto chiave è il 4 Milza e il punto di origine è 30 Stomaco.

2) **Du Mai** si attiva appena dopo Chong Mai e ha la stessa origine. E' il Meridiano centrale posteriore, definito, anche, "*Mare dei Meridiani Yang*", "*Vaso governatore*" perché è un meridiano Yang per eccellenza, controlla e governa tutti gli aspetti Yang dell'essere; esso è in relazione con Mingmen, Endocranio, Pelvi, Cuore, controlla il rachide sostiene la forza fisica e mentale e controlla la comunicazione con il mondo esteriore; il punto chiave è 3 Intestino Tenue, il suo punto di origine è 1 Rene ma il punto di origine del percorso è 1 Du Mai e termina al punto 28 Du Mai;

3) **Ren Mai** si attiva appena dopo Chong Mai e ha la stessa origine. E' il Meridiano centrale anteriore; definito, anche, "*Vaso concezione*" perché rappresenta la presa in carico della vita e, nella donna, assicura la

gestazione, e “*Mare dei Meridiani Yin*” perché regola e controlla tutte le funzioni e i movimenti energetici Yin, inoltre, è in relazione con l’Utero, la Pelvi, il rachide, e regola le funzioni dell’Utero; il punto chiave è 7Polmone, il punto di origine è 1Ren Mai;

4) ***Dai Mai*** o “*Vaso Cintura*”, cinge all’esterno tutti gli altri Meridiani circolarmente e trasversalmente all’altezza della vita e assicura solidità alla struttura e armonizza la comunicazione tra l’alto ed il basso del corpo; il punto chiave è 41Vescica Biliare e il punto di origine è 26Vescica Biliare.

I Meridiani del secondo gruppo si originano a livello dei piedi e sono:

1) ***Yin Wei Mai*** e ***Yang Wei Mai***, armonizzano gli scambi fra lo Yin e lo Yang sotto il profilo spaziale e strutturano la comunicazione tra l’interno e l’esterno; il punto chiave di Yin Wei Mai è 6 Ministro Cuore e il punto di origine è 9 Rene, mentre, il punto chiave di Yang Wei Mai è 5Triplice Riscaldatore e il punto di origine è 63Vescica;

2) ***Yin Qiao Mai*** e ***Yang Qiao Mai*** armonizzano gli scambi fra lo Yin e lo Yang sotto il profilo temporale relativamente all’individuo in se (nel fluire della vita) ed in relazione al Macrocosmo (ritmi stagionali, giorno-notte, ecc.) ; il punto chiave e il punto di origine di Yin Qiao Mai è 6 Rene, mentre, il punto chiave e il punto di origine di Yang Qiao Mai è 62Vescica.

I Meridiani Straordinari in base alla loro natura Yin/Yang, stabiliscono dei legami e realizzano coppie e quindi avremo:

- Du Mai e Ren Mai sono opposti, rappresentando uno gli aspetti più Yang ed interessando la parte Yang del corpo, e, l’altro gli aspetti più Yin, interessando la parte Yin del corpo;
- Chong Mai e Dai Mai rappresenta il primo l’aspetto Yin svolgendo la sua funzione organizzatrice dall’interno, il secondo rappresenta l’aspetto Yang svolgendo la sua funzione organizzatrice dall’esterno;
- Yin e Yang Wei Mai, sono responsabili dell’organizzazione Yin/Yang

nello spazio;

- Yin e Yang Qiao Mai sono responsabili dell'organizzazione Yin/Yang nel tempo.

La Medicina Tradizionale Cinese, infine, annovera sei **Visceri Straordinari** che completa il quadro della fisiologia e definiti così perché funzionano come Zang, quindi, tesaurizzano e non espellono, ma, hanno la forma dei Fu e hanno un legame con Jing e Reni. Agendo sullo Jing permettono il funzionamento permanente ed il passaggio dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore producendo forme e individualità in maniera straordinaria.

Anche essi sono le prime strutture a formarsi, come i Meridiani

Straordinari, ed in ordine di origine sono:

1) **Cervello** (Nao) definito anche “*Mare del Midollo*” (in quanto si dice che il Jing dei Reni riempie la spina dorsale ed il Cervello) e “*Maestro del Midollo*” perché esso governa i Midolli; controlla memoria, concentrazione, vista, udito, tatto e olfatto;

2) **Midollo** (Sui), si produce dal Jing dei Reni e oltre a riempire spina dorsale e cervello, riempie l'interno delle ossa assicurando la nutrizione e l'umidificazione del tessuto osseo. Il Midollo, per la Medicina Tradizionale Cinese, è la matrice comune del Midollo Osseo e del Cervello;

3) **Ossa** (Gu), sono la residenza del Midollo che consentono la stazione eretta ed il movimento nell'uomo sono governate dai Reni mentre il Midollo le nutre e le umidifica;

4) **Vasi** (Mai), sono l'insieme dei vasi Sanguigni ed Energetici (Meridiani) permettono la distribuzione del Sangue e del Soffio in tutto il corpo ma non solo perché in essi circolano anche Jing e Shen; hanno il compito, quindi, di nutrire e sono in relazione con il Cuore, che governa tutti i Vasi, ed i Reni, in quanto il Jing ereditario, sotto forma di Yuan Qi, controlla la trasformazione degli alimenti in Soffio e Sangue distribuiti poi dai Vasi;

5) **Vescica Biliare** (Dan), viene annoverata tra i Visceri Straordinari e Visceri Ordinari (Fu) in quanto è un Fu ma ha caratteristiche di uno Zang, infatti non comunica con l'esterno e tesauroizza un liquido puro che è la bile; essa per le Funzioni Ministeriali è in relazione con la messa in movimento delle cose e quindi da Viscere Straordinario potrebbe avere un impulso nel passaggio dal forma al senza forma;

6) **Utero** (Nu Zi Bao), definito la *busta de bambino* o *palazzo de bambino*; è in relazione con i Reni, che permette attraverso il Jing la riproduzione ed il concepimento, con il Ren Mai e Chong Mai che permettono di regolare le mestruazioni, concepimento, gravidanza, in particolare, Ren Mai apporta Soffio e Chong Mai apporta Sangue. L'Utero (per la necessità di apporto di Sangue in ogni momento), inoltre, è in relazione con Cuore che regge il Sangue, con il Fegato che immagazzina il Sangue e con la Milza che contribuisce a produrlo ed a contenerlo; infine, l'Utero comunica direttamente con il Cuore.

## **VISIONE OLISTICA, SALUTE E MALATTIA IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE**

La Medicina Tradizionale Cinese è una medicina psicosomatica ed olistica per eccellenza. Il termine “Olistico” deriva dal greco *òlos*, cioè “tutto intero”, che designa la teoria secondo cui l’organismo è un tutto superiore alla semplice somma delle parti. La Medicina Tradizionale Cinese descrive l’uomo come una entità risultante dall’integrazione di un *Corpo*, una *Psiche* ed uno *Spirito* e descrive minuziosamente i tre piani riconoscendo ad ognuno di essi precise funzioni. Sono considerati strettamente correlati ed interdipendenti sia nello stato di benessere che di malessere. Il piano somatico racchiude il corpo fisico e tutte le sue funzioni metaboliche; il piano psichico racchiude tutte le pulsioni e le reazioni psichiche, emozionali e affettive; il piano spirituale è rappresentato dallo Shen che è il principio organizzatore e vivificatore. Il Corpo (insieme delle funzioni metaboliche) non vive di vita propria e ha bisogno di un principio animatore che è lo Spirito (Shen) e questo fa la differenza tra un corpo inanimato ed un essere vivente. Lo Spirito è un principio trascendente, sottile che porta in sé una motivazione alla vita e che si manifesta attraverso la Psiche fungendo, così, da intermediaria fra lo Spirito ed il Corpo. Corpo, Psiche e Spirito rappresentano, quindi, *il mezzo, l’espressione e lo scopo*. Lo stato di salute per ogni individuo è dato dal suo stato di benessere derivante da un corretto funzionamento del Corpo, da uno stato di armonia della Psiche e da una condizione di serenità dello Spirito. Se ciò non dovesse accadere, non ci si troverebbe in un stato di salute, ma in uno stato di indebolimento dell’organismo, di malattia che andrebbe a colpire l’organismo su tutte e tre i piani anche se la malattia

dovesse originarsi in uno dei essi si propagherebbe inevitabilmente agli altri due. E' importante, quindi, che vi sia uno scambio armonioso tra l'interiore e l'esteriore sia sul piano alimentare, affettivo, emotivo e spirituale. Il benessere dell'individuo è dato da un armonico equilibrio dello Yin e dello Yang e delle Cinque Sostanze Vitali che garantiscono il funzionamento corretto degli Zangfu e per questo è importante:

- che il Jing ereditario, che determina la costituzione innata, sia sano e robusto, in quanto interviene direttamente nella produzione dei Soffi, nello sviluppo, nella crescita e in tutti i processi evolutivi nel percorso della vita;
- che l'alimentazione sia corretta perché da quello che mangiamo e beviamo dipende il Jing acquisito che è la base sostanziale per la formazione del Sangue, Soffio e Liquidi Organici;
- che si conduca uno stile di vita sano, sereno e armonioso perché le emozioni violente, i sentimenti forti, sregolatezze e gli eccessi perché potrebbero influire sull'armonico alternarsi dello Yin e dello Yang, sul fluire dei Soffi, sulla funzionalità degli Zangfu e di conseguenza attingere dal Jing ereditario;
- che si segua sempre il proprio Dao, il proprio cammino, per realizzare così il Mandato Celeste portato dallo Shen che guiderà per tutta la vita l'individuo affinché si realizzi; in caso contrario, lo Shen, farà appello a tutte le risorse per correggere l'errore con enorme dispendio di energia. La malattia si può istaurare quando l'individuo è debole o quando l'ambiente esterno è prevaricante. In entrambi i casi se un individuo è in buona salute sarà in grado di respingere attacchi di qualsiasi tipo a meno che l'ambiente esterno sia troppo prevaricante ma se è debole, per un qualsiasi tipo di disarmonia, non avrà capacità di difesa. La Medicina Tradizionale Cinese classifica le cause di malattia in tre categorie:

1) **Ereditarie**, che dipendono dal Jing ereditario (di cui già ne abbiamo parlato nella prima parte) che è una delle sostanze Vitali e una carenza di esso può portare problemi legati alla sua funzionalità come problemi nello sviluppo e nella crescita, problemi dell'apparato osseo e nella dentizione, fragilità ossea e caduta dei denti, calo della vista, dell'udito e vertigini, perdita di memoria e scarsa concentrazione, astenia, scarsa vitalità; lentezza nella riparazione delle ferite e nella guarigione delle malattie riduzione delle immunità, infertilità, impotenza, ecc.; inoltre c'è da dire che la *Costituzione*, che è la manifestazione del Jing ereditario, rappresenta i punti di forza e le potenziali vulnerabilità dell'individuo, quindi una predisposizione dell'individuo a certe malattie;

2) **Esogene**, che sono legate all'interazione con l'ambiente e sono i **Sei Eccessi** (*Vento, Freddo, Calore, Umidità, Secchezza e Canicola*), l'alimentazione, la fatica, traumi e lesioni esterne, epidemie, ambiente esteriore;

3) **Endogene**, legate invece ai sentimenti e alle produzioni patogene e sono i **Sette Sentimenti** (*Gioia, Collera, Tristezza, Riflessione, Dolore, Paura e Terrore*) e **Produzioni Patogene** (*Mucosità, Catarri e accumuli di Xue*).

## ***CENNI DI OMEOPATIA***

Omeopatia deriva dal greco “omoios” (simile) e “pathos” (malattia). La nascita dell’Omeopatia viene collocata tra ‘700 e ‘800 ad opera di Hahnemann. Le nozioni che vi sono alla base, però, risalgono a tempi ancora più antichi, si risale a Ippocrate (450-400 a.C.) il quale sosteneva che c’erano due modi per curare con contrari e simili, sosteneva, inoltre, che le malattie non fossero un castigo divino ma che dipendessero da svariati fattori tra cui le condizioni di vita, l’ambiente, la dieta e che bisognava trattare per andare a stimolare le forze guaritrici presenti in noi. Hahnemann, nasce in Sassonia nel 1755, è il padre dell’Omeopatia. Laureatosi in medicina rimane presto deluso dalla pratica medica e iniziò *non a fare esperimenti ma sperimentazioni di rimedi su persone sane per verificare i sintomi prodotti da quel rimedio*. Riconosce così il principio di similitudine enunciato da Ippocrate che diceva: *“l’applicazione dei simili ci porta dalla malattia alla salute”*. Nasce così il ***principio della similitudine***, *“**similia similibus**”*, che è il principio di base dell’Omeopatia. Hahnemann diceva: *“Per guarire una malattia, bisogna somministrare all’individuo che ne è affetto, un rimedio che gli provocherebbe, se fosse sano, la malattia che lo affligge”*. Continuando gli esperimenti si accorse che le reazioni variano di intensità da un individuo all’altro e che molte sostanze erano troppo tossiche per essere somministrate. Iniziò, così, a diluire sempre di più le sostanze ed a scuoterle vigorosamente scoprendo che la sostanza rilasciava la sua energia. Nasce così il ***principio della dinamizzazione*** evitando gli effetti collaterali. Hahnemann è il primo a trattare in maniera organica e organizzata il tema della cura Omeopatica con la pubblicazione nel 1810 del libro “Organon of medical art”. Accertò

anche l'*ipotesi vitalistica*, secondo la quale l'organismo vivente è tale grazie ad una forza di natura spirituale che lo abita, la *dynamis* o *forza vitale*.

L'Omeopatia si fonda su alcuni principi fondamentali, che devono essere applicati tutti insieme:

- *Vis Medicatrix Naturae* che è la capacità di auto guarigione di ogni individuo; qualsiasi indebolimento, squilibrio o disturbo della Forza Vitale porta alla malattia; correggendo il disturbo della Forza Vitale si restituisce al paziente la sua capacità di auto-guarigione.

- *Similia similibus curentur* (legge di Similitudine) in quanto la malattia è una mancanza ed un rimedio simile le può procurare l'informazione di ciò che le manca.

- *Sperimentazione pura* di cui tutti i sintomi di ciascun rimedio sono riportati nella Materia Medica per essere confrontati con i sintomi del paziente.

- *Individualità morbosa* si basa sul fatto che ogni individuo va visto nella sua unicità; la cura è come un abito su misura.

- *Individualità medicamentosa* che segue il fatto che non esistono due malati uguali, quindi, non esistono due medicinali uguali.

- *Dinamismo morboso* il quale avviene attraverso le diluizioni e dinamizzazioni permettendo di liberare l'energia immagazzinata in ciascuna sostanza e di rendere i rimedi privi di tossicità.

- *Dose minima* perché parliamo di dosi infinitesimali; uno dei valori fondamentali riconosciuti dall'Omeopatia è la sua innocuità, infatti, questi rimedi sono privi di tossicità; l'azione di questi rimedi è indiretta stimolando quella che è l'energia vitale dell'organismo in modo che questo reagisca per realizzare la cura.

Altro elemento cardine della scienza omeopatica è costituito dalla *legge di Hering*. Hering fu un grande medico Omeopata tedesco dell'800,

conosciuto come il “padre” dell’Omeopatia negli USA. La legge di Hering è espressa da 4 principi:

- 1) la malattia progredisce dall’esterno all’interno, mentre quando è curata guarisce dall’interno all’esterno: ci dice che la malattia ha sempre direzione centripeta (verso l’interno), mentre la guarigione ha sempre direzione centrifuga (verso l’esterno);
- 2) la guarigione dovrà verificarsi dall’alto verso il basso: la vera guarigione partirà quindi dal piano psicologico-mentale per arrivare al piano fisico-corporeo (ad esempio sparirà prima uno stato d’ansia di una gastrite);
- 3) la guarigione dovrà iniziare dagli organi più importanti o più vitali e proseguire in quelli di importanza minore (la pelle alla fine);
- 4) la guarigione avviene in ordine inverso alla comparsa dei sintomi (la cura omeopatica farà “tornare alla luce” vecchi sintomi soppressi e scomparsi in passato).

Sono varie le scuole di pensiero, abbiamo:

- scuola *Unicista* che utilizza il rimedio che contiene un’unica sostanza diluita e dinamizzata che risponde alla teoria del simile “*Simillimum*” in grado di coprire da solo la totalità dei sintomi del paziente. Essi ritengono che i rimedi unitari abbiano la maggiore efficacia, in quanto non presentano incroci di sostanze;
- scuola *Pluralista* utilizza più rimedi;
- scuola *Complexista* che utilizza i “complessi omeopatici” che contengono più rimedi omeopatici.

In omeopatia è descritta anche la teoria diatesica che, Hahnemann definì teoria dei “*miasmi*” (che dal greco significa macchia, contaminazione). Nel 1828 pubblicò l’opera sul trattamento delle malattie croniche in cui le spiegò per la prima volta. Furono definite come le vere responsabili delle ricadute delle malattie durante la cura omeopatica. Per miasma, che in

seguito furono chiamate *diatesi*, si intende una condizione generale di predisposizione a contrarre certe patologie, apparentemente non collegate. Una ***predisposizione costituzionale*** (congenita o acquisita) ad ammalarsi di determinate malattie. Hahnemann arrivò alla conclusione che gli individui potevano essere classificati secondo tre diatesi:

- la ***psora***, che è associata all'inibizione, al difetto, a reazioni del tipo "ipo", che producono alterazioni cellulari (ipoplasie, ipotrofie, ecc.) e mentali (ansia, insicurezza, timidezza, ecc.). Si tratta di reazioni caratterizzate da una tendenza *esonerativa* dei processi vitali;

- la ***sicosi***, che è associata all'eccesso, all'espansione, a reazioni del tipo "iper", che producono alterazioni cellulari (iperplasie, ipertrofie, ecc.) e mentali (ambizione, audacia, impazienza, ecc.). Si tratta di reazioni contraddistinte dalla presenza di processi a carattere *produttivo-proliferativo*;

- la ***lue***, che è associato alla perversione, alla distruzione, a reazioni del tipo "dis", che producono alterazioni cellulari (displasie, distrofie, ecc.) e mentali (aggressività, violenza, irrequietezza, ecc.). Si tratta di reazioni segnate dalla presenza di processi a carattere *distruttivo* nei confronti di organi e apparati con la conseguente perdita funzionale definitiva.

Abbiamo, inoltre, il ***tubercolinismo ed il cancerinismo*** che sono delle diatesi di transizione. Precisamente il tubercolinismo si può considerare l'anello di congiunzione tra la psora e la sicosi, tra la modalità reattiva a carattere esonerativo e quella a carattere produttivo e proliferativo. Il ***cancerinismo*** esprime la modalità reattiva di passaggio tra la sicosi ed il luesinismo, nel corso della quale i processi produttivi e proliferativi smettono di essere benigni e manifestano un'aggressività di accrescimento e di disseminazione tipica delle alterazioni maligne.

Nell'Omeopatia, inoltre, si tiene conto anche delle costituzioni che sono:

- carbonica, iporeattivo, brevilineo astenico, endoblasto, linfatico;
- sulfurica si distinguono due sottotipi il sulfurico grasso, tonico, brevilineo stenico, meroblastico, sanguigno e il sulfurico magro, tonico, longilineo stenico, cordoblastico, bilioso;
- fosforica, longilineo astenico, ectoblastico, nervoso;
- fluorica, disfunzionale;
- muriatico, longilineo, emotivo.

I rimedi omeopatici nella pratica utilizzano prodotti vegetali (piante, parti di piante, escrezioni di esse), prodotti animali (animali interi, parti di animali, escrezioni di esse), chimici(organici e inorganici), bioterapici, ormoni e vitamine, isoterapici. Esso si ottiene attraverso un processo di **diluizione** e **dinamizzazione**. La diluizione consiste in un processo di progressiva deconcentrazione del medicinale su diversi tipi di scale per eliminare l'effetto **tossico**. In genere, infatti, si utilizzano basse diluizioni per le fasi acute; le medie diluizioni per le malattie croniche e per sintomi più generali; le potenze più alte per malattie mentali e psichiche.

Le diluizioni omeopatiche sono distinte in *centesimali* (CH), *decimali* (DH), *cinquantamillesimali* (LM) e *korsakoviane* (K). La dinamizzazione consiste in energiche successioni o agitazioni effettuate in modo meccanico dall'alto verso il basso ad ogni diluizione per acquisire l'energia della sostanza di partenza al fine di interagire con l'energie sottili dell'essere umano. In commercio i rimedi omeopatici si presentano sotto forma di granuli (piccole sfere di saccarosio e lattosio che contengono il principio attivo del rimedio in diverse diluizioni), di pomate, gocce e globuli.

## ***PUNTI WEIHE***

Accennati i punti fondamentali dell'Omeopatia, si passerà a trattare un argomento che rientra negli studi dell'Omeopatia e che è in relazione con la Medicina Tradizionale Cinese. In Germania il medico tedesco August Weihe (1779-1834), allievo di Hahnemann, alla fine del XIX secolo, con sperimentazioni, studi e osservazioni dei suoi pazienti, trovò una correlazione costante tra certi sintomi, di cui l'insieme di essi evocava un rimedio omeopatico, e la comparsa di un dolore provocato (raramente spontaneo) in alcuni punti molto precisi della cute. Questi stessi studi furono completati da altri omeopati famosi, il tedesco Goerhug e lo svizzero Nebel . Solo nel 1932 Chiron e Rouy (allievo di Nebel) pubblicarono in collaborazione con Bernoville, una nomenclatura di 159 punti di Weihe. Tutti gli studi successivi fanno riferimento a questa pubblicazione. I punti Weihe sono interessanti perché hanno valore di conferma, quando il paziente presenta una sintomatologia attenuata dall'assunzione di un rimedio omeopatico, l'esistenza dei punti Weihe è decisiva per la prescrizione; hanno un valore nella diagnosi differenziata tra due rimedi e possono rivelare eventuali sinergie tra più rimedi. I punti Weihe sono 159 e sono situati sul viso, sul collo, sull'addome e sul torace. Non risultano spontaneamente dolorosi, ma lo diventano alla pressione digitale del polpastrello del dito indice dell'esaminatore, soprattutto con una pressione shock affondando il dito e poi lasciandolo velocemente. Nel 1929 P. Ferreyrolles, con la diffusione dell'agopuntura in Europa, iniziò gli studi per mettere in relazione questi punti con i Punti della Medicina Tradizionale Cinese detti anche punti di agopuntura. Nel 1932, M. Bernoville ebbe l'idea di utilizzare questi punti a scopo curativo tramite il

massaggio. Successivamente si provò a pungere questi punti e recentemente si sono effettuate infiltrazioni mesodermiche con preparati omeopatici. Uno dei maggiori ricercatori della relazione tra i punti Wehei e l'agopuntura, anche per uso terapeutico, fu R. de la Fuye che chiamò questa tecnica omeosiniatria che è un tipo di trattamento che prevede l'iniezione intradermica o sottocutanea di rimedi omeopatici od omotossicologici con aghi sottilissimi nei punti di agopuntura. Sarebbe utile quindi un inquadramento del paziente di tipo olistico sia in agopuntura per correggere lo squilibrio energetico, sia in omeopatia per la ricerca del rimedio più simile al paziente per avere risultati più efficaci. Ricordiamo, però, che questi punti, detti punti di agopuntura, sono Punti della Medicina Tradizionale Cinese, si trovano sui Meridiani e come tali possiamo stimolarli in tonificazione o in dispersione a secondo dei casi per rimodulare il flusso energetico, sia manualmente che con tecniche come la moxa, coppettazione, ecc.

## ***VISIONE OLISTICA, SALUTE E MALATTIA IN OMEOPATIA***

*“Il corpo umano, considerato senza forza vitale, è incapace di alcuna sensazione, attività e autoconservazione. Solo l’essenza immateriale - principio vitale, forza vitale - conferisce all’organismo (che è materiale) nello stato di salute e di malattia, tutte le sensazioni, e determina le sue funzioni vitali”* Organon par. 9. Per l’Omeopatia salute significa equilibrio di *corpo mente e spirito*. Essendo l’organismo un essere vivo unico e completo quando viene disturbato o colpito in qualsiasi modo inizia un’azione per proteggere o ripristinare l’equilibrio, la quale viene definita dagli omeopati ***Forza Vitale (dynamis)***, e lo fa attraverso i sintomi. La malattia è un’alterazione "dinamica" dell’equilibrio armonioso che, in stato di salute, esiste tra il corpo materiale e la forza vitale che anima il corpo stesso (vitalismo). I motivi che possono alterare l’equilibrio psico- fisico possono essere fattori ereditari o fattori acquisiti (batteri, condizioni climatiche, stress emotivi , farmaci, cattiva alimentazione, ecc. Le malattie di tipo cronico si hanno con la manifestazione nel corpo fisico di una lunga e continua alterazione della forza vitale data dal fattore ereditario e fattori negativi assimilata nel tempo che comportano disfunzioni de processi vitali e mutamenti di tessuti. I rimedi omeopatici mirano a modulare le reazioni dell’organismo, stimolando i processi difensivi dello stesso, senza sopprimerli. La malattia parte dall’interno da uno squilibrio profondo e solo in un secondo tempo altera ciò che è esterno. Sempre secondo Hahnemann, tutti i sintomi che il paziente presenta non sono altro che alterazioni delle funzioni attribuite alla forza vitale che viene perturbata dalla malattia; nessun sintomo è casuale o non correlato agli altri e la malattia, quando si instaura, prende il controllo dell'intero organismo e

determina tutti i sintomi, nessuno escluso. Per la Omeopatia il soggetto viene visto nella sua globalità di caratteri fisici e mentali e nella totalità di sintomi. Non cura la malattia ma il malato. Ogni caso di malattia è diverso da ogni altro, *ogni caso è sostanzialmente unico* ed impedisce qualunque sorta di classificazione o raggruppamento. Questi rimedi mettono in equilibrio la Forza Vitale facendo sparire i sintomi. Si può trattare con l'Omeopatia qualsiasi sintomo, sia esso di ordine fisico che di ordine mentale.

## ***CENNI DI FLORITERAPIA***

La floriterapia è una disciplina olistica che si avvale di una serie di rimedi naturali preparati con fiori ed è stata messa a punto dal Dr, *Edward Bach*. Edward Bach, nacque a Moseley il 24 settembre 1886, fu un bambino molto gracile e grazie alle cure della famiglia riuscì a superare i primi anni di vita. Fin dalla sua primissima infanzia, desiderò diventare medico, sognando di trovare una medicina non violenta, capace di curare le malattie prima che queste si evidenzino nel fisico degli individui. Il giovane Bach aveva un animo sensibile, contemplativo e prova un naturale amore per la natura così come una grande comprensione per ogni genere di sofferenza. A vent'anni si iscrisse alla facoltà di medicina e nel 1912, trovò lavoro nell'ospedale dell'Università a Londra. Ebbe così, modo di osservare i metodi di cura allora impiegati. Iniziò ad occuparsi di batteriologia e scoprì alcuni vaccini utili a rinforzare la flora intestinale che aumentava la resistenza del colon queste ricerche riscossero subito un grande successo, ma Bach non ne era soddisfatto. Nel 1917, a seguito di una emorragia, perse conoscenza e fu operato d'urgenza, durante il quale fu diagnosticato la presenza di un tumore che, a detta dei suoi colleghi, gli avrebbe lasciato solo tre mesi di vita. Preoccupato di non riuscire a completare la sua ricerca decise di dimettersi dall'ospedale e di riprendere i suoi studi, dedicandosi notte e giorno e facendo esperimenti. Tornò a Londra, chiuse il suo studio e tornò in Galles. Là, nel silenzio armonioso della natura e utilizzando lo spazio della meditazione e della conoscenza interiore, sviluppò ancora di più la sua grande sensibilità, ciò gli permise di percepire le vibrazioni e le proprietà curative dei fiori. Nel 1919, lavorando nell'ospedale a Londra, scoprì l'opera e la filosofia del dottor Samuel Hahnemann, in cui trovò

consonanza con gran parte del suo approccio alla medicina, inteso come trattamento della persona e della malattia. Così, convertì i suoi vaccini per la flora intestinale con il metodo omeopatico ottenendo i 7 nosodi di Bach ancora oggi usati in omeopatia. Bach divenne ancora più cosciente del fatto che in natura esiste un'enorme capacità di guarigione ma non era ancora soddisfatto. Il suo unico scopo, da quel momento, fu quello di captare e trattenere questa forza-energia e decise di cercare con insistenza e per tutta la vita un metodo di cura semplice, indolore e universale. Nel 1929 Bach ritorna in Galles per una vacanza e qui intuì che la vera ragione per la quale le persone si ammalano risiede nell'animo umano. Era divenuto un medico di successo ma al tempo stesso era sempre più convinto che la medicina ufficiale non sia la strada da seguire. Per trovare risposte soddisfacenti alle sue domande doveva rivolgersi allo studio della natura. Egli intuisce che il fiore concentra in sé tutta la forza della pianta. Grazie alla sua grande sensibilità riuscì a "*sentire*" le capacità vibratorie dei fiori ed a notare una differenza fra le piante cresciute all'ombra e quelle invece cresciute al sole. Nota, inoltre che la rugiada contenuta nei fiori ha la vibrazione propria del fiore. In questo periodo scoprì 38 rimedi floreali che fornivano una risposta alle infinite sofferenze degli uomini. Bach girava tra i campi e le colline e bastava che toccasse un fiore o lo portasse alla lingua per sperimentare, con semplicità e intuizione, gli effetti terapeutici che essi avevano sulla mente e sul corpo. Bach morì nel sonno, il 27 novembre 1936 esattamente dopo 19 anni dal diagnosi di tumore. Alcune settimane prima aveva detto ai suoi collaboratori: "*la mia opera è finita. E così la mia missione sulla terra*".

La floriterapia di Bach è:

- ***semplice***, infatti, è il metodo di scelta con cui dare i rimedi è semplice. Il loro uso può essere compreso così facilmente da permetterne l'uso in famiglia o tra le persone che ci circondano. Al riguardo, Bach sosteneva

“non è necessaria alcuna conoscenza in medicina, lo possono fare tutti coloro che hanno un animo talmente sensibile che riescono a percepire il lato sensibile dell'altra persona” , da qui la necessità che tale forma di terapia dovesse essere semplice e accessibile a tutti, in quanto a suo dire chiunque avrebbe le potenzialità e le sensibilità necessarie per effettuare *autodiagnosi e auto pratica*;

- **innocua**. Tutte le essenze sono estratte da fiori di campo o da fiori ed infiorescenze di alberi ed arbusti atossici ed innocui, solo una delle essenze è ricavata da acque di fonte (Rock Water). Privi di tossicità, i fiori di Bach, non presentano alcuna controindicazione, non provocano effetti collaterali, possono essere combinati senza problemi e sono adatti a chiunque, dai bambini, agli anziani alle donne in gravidanza o agli animali;

- **efficacia**. I fiori di Bach curano non attaccando la malattia ma pervadendo il nostro corpo con le stupende vibrazioni della nostra natura più alta, alla cui presenza la malattia si scioglie come la neve alla luce del sole.

L'efficacia della floriterapia è data dal fatto che non interviene sulla malattia ma sulla persona ammalata, sulle sue reazioni alla malattia e sugli stati d'animo della persona mentre è ammalata. La floriterapia è efficace anche in presenza di particolari stati d'animo che ostacolano il nostro benessere quando non ci sentiamo più noi stessi o sentiamo che c'è qualcosa che non va per problemi che ci assillano. La floriterapia non combatte la malattia, ma sviluppa le qualità che ci permettono di superarla. I fiori di Bach sono 38 e lo stesso Bach propose, inizialmente, una suddivisioni dei suoi fiori temporale ma che sembra esprimere anche una differenza “qualitativa”. Abbiamo i "12 **Guaritori**" che sono i primissimi fiori che furono scoperti, in particolare tra questi il primo fu Mimulus. Con questi fiori Bach iniziò prontamente a sperimentare prima su sé stesso e poi sui suoi pazienti ai quali il dottor Bach associava rispettivamente dodici

tipologie (archetipi) fondamentali di persone. Gli altri 26 vennero scoperti poco tempo. Egli attribuiva un'importanza particolare al gruppo floreale dei dodici guaritori. Di questi 26 fiori fanno parte 7 **Aiuti** che, sono fiori che aiutano ad osservare le cristallizzazioni che ciascuno di noi ha sviluppato per difendersi dal dolore, essi ci aiutano ad andare oltre le nostre resistenze e ci sono poi i 19 **Assistenti** che, sono fiori che rappresentano il nostro dolore più cronico, la sofferenza che proviene dalle nostre forme pensiero inefficaci, a loro volta derivanti dal nostro modo errato di interpretare la realtà. Tra i **Guaritori** troviamo:

- **Agrimony** (Agrimonia). La persona Agrimony tende spesso a scendere a compromessi per evitare il più possibile le situazioni di conflitto, come le discussioni accese, finendo spesso per assumere una maschera superficiale di cordialità per amore della pace e dell'armonia. *“Per chi nasconde i propri tormenti dietro una facciata gaia e cortese”*.

- **Centaury** (Centaurea minore). Le persone Centaury sono tra le più servizievoli e bisognose dell'approvazione altrui, ma questa loro caratteristica le porta facilmente ad essere sfruttate dagli altri, fino a superare un limite di sopportazione. *“Per chi non riesce a dire di no, e diventa un servitore più che un aiuto”*.

- **Chicory** (Cicoria comune). La persona Chicory è caratterizzata da una volontà pragmatica, ha un temperamento da stratega ma bisognoso di affetto, spesso possessivo e permaloso. *“Per chi ama in modo possessivo, cercando di fare tutto il possibile per essere ricambiato”*.

- **Rock Rose** (Eliantemo) ha una personalità molto forte e impulsiva, contraddistinta nel suo lato positivo da coraggio e idealismo, ma tendente verso ansia e paura, sospinta da un fuoco interiore a sperimentare la negatività delle circostanze della vita. *“Per chi è preso da grande paura e panico”*.

- **Gentian** (Genzianella autunnale). Nella persona Gentian prevale la tendenza a razionalizzare le situazioni emotive, che rischia però di trasformarsi in scetticismo e sfiducia. *“Per chi si scoraggia e si deprime facilmente”*.
- **Mimulus** (Mimolo giallo). Il tratto tipico della Mimulus è la sensibilità e l'infantilismo; è una persona spontanea, semplice, facilmente impressionabile, incline agli entusiasmi ma che può sembrare talvolta ingenua. *“Per chi ha paure di origine conosciuta”*.
- **Impatiens** (Balsamina dell'Himalaya), Gli individui Impatiens sono molto efficienti, pianificatori e volitivi; per la loro impazienza e risolutezza rischiano tuttavia di essere evitati dagli altri, o di andare incontro a un esaurimento fisico. *“Per chi è impaziente e non sopporta interferenze coi suoi ritmi”*.
- **Cerato** (Piombaggine). Gli individui Cerato tendono a valutare e soppesare molto le situazioni li induce anche a ricercare eccessivamente negli altri le certezze di cui hanno bisogno. *“Per chi non ha fiducia in sé e chiede continuamente consiglio ad altri”*.
- **Scleranthus** (Fiorsecco). Le persone Scleranthus, oltre ad essere fortemente indecise e volubili, interiorizzano molto le emozioni, ed escono spesso fuori degli schemi. *“Per chi è indeciso tra due scelte”*.
- **Vervain** (Verbena). L'individuo Vervain tende a esaltarsi e impegnarsi notevolmente nei progetti che gli stanno a cuore, ma le sue iniziative rischiano di degenerare nella superficialità o nel fanatismo. *“Per chi si lascia trasportare troppo dall'entusiasmo e ha un forte senso di giustizia”*;
- **Water Violet** (Violetta d'acqua), ha una personalità pacata e propensa alla valutazione razionale, ma la cui freddezza riflessiva la induce ad assumere atteggiamenti intellettuali di superiorità e di distacco rispetto agli altri. *“Per chi ama stare da solo e talvolta è orgoglioso”*.

- **Clematis** (Clematide). Nell'individuo Clematis predominano i sentimenti ma soprattutto la fantasia, in virtù della quale risulta dotato di un temperamento artistico e creativo, il cui contraltare consiste in una tendenza a fantasticare e ad assentarsi dalla realtà. “*Per chi sogna ad occhi aperti, vivendo più nel futuro che nella realtà*”.

I **7 Aiuti** sono:

- **Rock Water** (acqua di fonte), per chi è molto rigido nel suo modo di essere e desidera essere d'esempio;
- **Wild Oat** (Forasacco maggiore), per chi è insicuro sul ruolo da svolgere nella vita;
- **Heather** (Brugo), per chi non ama stare solo e attacca spesso bottone, pur di poter parlare con altri;
- **Gorse** (Ginestrone), per chi prova grande disperazione e si sente come bloccato;
- **Olive** (Olivo), per chi è esausto a causa di fatica fisica o mentale;
- **Oak** (Quercia), per chi non riesce a staccare, lavora molto e non si arrende mai;
- **Vine** (Vite), per chi prova desiderio di dominare gli altri.

I **19 Assistenti** sono:

- **Holly** (Agrifoglio) prova rabbia, invidia e odio, sentimenti negativi forti nei confronti degli altri;
- **Honeysuckle** (Caprifoglio comune), per chi ha nostalgia del passato o chi ha nostalgia di casa, di un amico;
- **Hornbeam** (Carpino bianco), per chi non riesce a cominciare la giornata con la giusta energia;
- **White Chestnut** (Ippocastano bianco), per chi ha pensieri costanti e indesiderati, e desidera pace mentale.
- **Sweet Chestnut** (Castagno dolce), per chi prova un'ansia estrema, dove

non si vede altro che distruzione;

- **Red Chestnut** (Ippocastano rosso), per chi prova apprensione per i propri cari;

- **Beech** (Faggio selvatico), per chi desidera vedere più bellezza ed è talvolta intollerante con gli altri e li critica;

- **Chestnut Bud** (Gemma di Ippocastano bianco), per chi ripete sempre gli stessi errori;

- **Larch** (Larice comune), per chi ha una bassa stima di sé, e ha paura di fallire;

- **Crab Apple** (Melo selvatico), per chi ha necessità di pulizia nel corpo o nella mente;

- **Cherry Plum** (Mirabolano), per chi ha paura di perdere la ragione e l'autocontrollo;

- **Walnut** (Noce), per chi deve affrontare grandi cambiamenti e necessita di protezione dalle influenze esterne;

- **Elm** (Olmo inglese), per chi si sente sommerso di responsabilità;

- **Pine** (Pino silvestre), per chi ha un forte senso di colpa;

- **Aspen** (Pioppo tremulo), per chi ha paura di cose vaghe, indistinte, e senza apparente motivo;

- **Wild Rose** (Rosa canina), per chi si abbandona alla rassegnazione e all'apatia;

- **Willow** (Salice giallo), per chi prova amarezza e risentimento;

- **Mustard** (Senape selvatica), per chi si sente momentaneamente infelice e non sa dire il motivo.

Bach, poi, suddivise in un secondo momento, i fiori in settenari, egli conosceva l'importanza del numero 7. Sette: numero perfetto, magico, legato alla comunicazione divina e alla creazione, un numero che appartiene in qualche modo ad un ordine superiore e ci connette alla

dimensione spirituale. Bach quindi individuò i 7 **archetipi o gruppi emozionali** e le virtù corrispondenti da sviluppare. Questa suddivisione è quella che propose al pubblico ed ad ogni gruppo corrisponde ad un determinato modo di affrontare la vita e gli stati disarmonici. Essi sono:

- **per coloro che hanno paura** (Rock Rose, Mimulus, Cherry Plum, Aspen, Red Chestnut);
- **per coloro che soffrono di incertezza** (Cerato, Scleranthus, Gentian, Gorse, Hornbeam, Wild Oat);
- **per lo scarso l'insufficienza di interesse** (Clematis, Honeysuckle, Wild Rose, Olive, White Chestnut, Mustard, Chestnut Bud);
- **per la solitudine** (Water Violet, Impatiens, Heather);
- **per l'ipersensibilità alle influenze e alle idee** (Agrimony, Centaury, Walnut,, Holly);
- **per lo scoraggiamento e la disperazione** (Larch, Pine, Elm, Sweet Chestnut, Star of Bethlehem, Willow, Oak, Crab Apple);
- **per chi si preoccupa troppo del benessere altrui** (Chicory, Vervain, Vine, Beech, Rock Water).

Esiste, inoltre, un rimedio chiamato **Rescue Remedy** dato da una combinazione predisposta dallo stesso Bach che dice: *“per i casi in cui una persona è stata traumatizzata da una emergenza fisica o emozionale”*. Esso è una sinergia d'emergenza che Bach creò come rimedio di pronto soccorso e, quindi, utile in situazioni più acute come panico, shock, paura estrema, traumi fisici e mentali, stordimento, crisi isterica, agitazione, irritabilità, parto. Oltre che per bocca, questo rimedio può essere applicato anche sulle tempie o sui polsi, o direttamente sulla parte dolente. Consiste in una miscela di: *Star of Bethlehem* (contro lo shock improvviso), *Rock Rose* (contro il panico o il terrore), *Impatiens* (per riportare la calma), *Clematis* (contro la tendenza a cedere, la sensazione di allontanamento appena prima

di svenire), *Cherry Plum* (contro la paura di perdere il controllo, di andar fuori di testa). È l'unico rimedio che, d'ordinario, non è preparato esclusivamente in forma liquida, ma anche in compresse di lattosio e in pomata. In quest'ultima formulazione, chiamata "*Rescue Cream*" è aggiunto il Crab Apple, il rimedio di purificazione, per il suo effetto depurativo. Esso può essere utile in diverse occasioni: traumi, piccole eruzioni cutanee, dolori e tensioni muscolari, pelle disidratata, punture di insetti, scottature, contusioni, piccole ferite, escoriazioni, cicatrici, piaghe, ecc.

I Guaritori e gli Aiuti si ottengono tramite il *metodo del sole*. Per questo metodo è necessario lavorare in una giornata calda e soleggiata nel periodo di massima fioritura della pianta. I fiori vanno raccolti sul posto senza essere toccati con le mani e, recidendoli con delle forbici, si fanno cadere i boccioli in un recipiente di vetro fine da 300 ml riempito di acqua pura, avendo cura di coprire con essi la superficie della bacinella. Quindi, si lasciano macerare al sole per 4 ore (in Italia, dove l'insolazione è maggiore che nelle Isole britanniche, ne sono sufficienti 3). In questo modo il sole trasferirebbe la vibrazione del fiore all'acqua sottostante. Terminato tale periodo si filtra l'acqua dei fiori con un filtro di carta in una bottiglia da 1 litro aggiungendo una pari dose di cognac (o brandy), che serve per la conservazione. Solo per quanto riguarda Rock Water il procedimento è differente. Trattandosi infatti di semplice acqua di un'antica sorgente inglese conosciuta per le sue proprietà curative, basta raccogliere quest'acqua nel solito contenitore (senza toccarla con le mani), lasciarla per quattro ore al sole e poi allungarla con il brandy, come prima descritto ottenendo così la "tintura madre". Gli Assistenti, invece, si ottengono con il *metodo della bollitura* che è più veloce. Raccolti i giovani germogli di fiore con la stessa metodologia, dovranno essere posti in una pentola di metallo

porcellanato, all'incirca nella stessa quantità del primo metodo ma con un litro e mezzo di acqua. Lasciati bollire per circa 30 minuti, si lascerà raffreddare la tintura così ottenuta, aggiungendo poi all'acqua filtrata lo stesso quantitativo di brandy. La *tintura madre* costituisce la base per la preparazione delle “*stock bottle*”, vale a dire i flaconcini di conservazione che contengono ciascuna 1/2 goccia di tintura madre per 240 gocce di brandy e sono quelle che troviamo in commercio che è la bottiglietta da 20 ml ottenuta attraverso questa prima diluizione. Per preparare una miscela (*cocktail*) di fiori di Bach, si versano due gocce di ognuna delle essenze delle stock bottle scelte in una boccetta con contagocce da 30 ml e si aggiungono due cucchiaini di brandy (circa 10 ml, serve solo come conservante) e si riempie con 20 ml acqua minerale naturale. Si consiglia di non inserire più di 4/5 fiori per volta. La dose, sia per gli adulti che per i bambini, consiste in quattro gocce da assumere quattro volte al giorno sotto la lingua, salvo diverse prescrizioni specifiche. Il Rescue Remedy, in caso di emergenza, può anche venire assunto più spesso, due gocce anche ogni 10 minuti, fino alla scomparsa dei sintomi.

Inoltre, i fiori possono essere assunti *puri* non diluendoli e, la loro azione è più sintomatica oppure possono essere utilizzati in creme, tisane o bevande, ecc.

Esiste una forma di floriterapia fatta con composti preconfezionati, rimedi ad uso domestico od erboristico. Esiste poi quella con supporto del floriterapeuta che, non interviene sulla malattia, ma sulla persona ammalata, sulle sue reazioni e sugli stati d'animo perché la floriterapia non combatte la malattia, ma sviluppa le qualità che permettono di superarla e ciò prevede anzitutto un accurato colloquio con il cliente, attraverso il quale è possibile capire quali sono i particolari disequilibri in atto, analizzando a fondo le sfumature di ogni singolo caso e consigliando i

rimedi floreali più consoni e per tutto il tempo che serve al fine di riequilibrare il corretto fluire delle emozioni e di riportare l'organismo in salute, con piena consapevolezza da parte del cliente. Tale consapevolezza può essere raggiunta anche affrontando, durante la cura, momenti di crisi che però potrebbe risultare essere indispensabile.

## ***VISIONE OLISTICA, SALUTE E MALATTIA IN FLORITERAPIA***

La Floriterapia è una tecnica che tiene conto dell'individuo nella sua globalità ed unicità: ***Anima, Mente e Corpo***. Alla base della Floriterapia c'è il principio secondo il quale, nella cura di una persona, devono essere prese in considerazione soltanto le sue emozioni e la sua personalità, le quali determinerebbero il sintomo manifesto nel fisico e il singolo fiore sarebbe in grado di dare il via al processo di trasformazione dell'emozione negativa nel suo tratto positivo, con una conseguente scomparsa del sintomo fisico, essendo quest'ultimo ritenuto il disturbo finale di un disagio originatosi a un altro livello, molto più profondo. Non esiste un rimedio standard adatto a tutti, perché uno stesso problema può derivare da squilibri emozionali diversi che cambiano da persona a persona, perciò bisogna analizzare con cura lo stato d'animo disarmonico, individuando poi i rimedi indicati per riequilibrarlo. La Floriterapia agisce su squilibri emozionali come ansia, insicurezza, paura, ipersensibilità, rabbia, ecc. Essi possono portare scompensi fisici o psichici e quindi malattie. Per la Floriterapia viene utilizzato il fiore, perché è proprio nel fiore che è racchiuso tutto il potenziale della pianta stessa. Le radici, il fusto e le foglie racchiudono la parte più materiale e già manifesta, mentre il seme ancora non manifesto, riassume in esso tutte le caratteristiche peculiari della pianta, permettendo la sua riproduzione. Il fiore è il ponte, il legame che simbolicamente e materialmente collega queste due parti. E' quindi la parte più spirituale e l'*essenza più alta* infatti ognuno di questi emana un'energia vibratoria ad una frequenza ben precisa che corrisponde ad un carattere spirituale che trova diretta corrispondenza nelle diverse manifestazioni emozionali degli

esseri umani, anch'esse dotate di frequenza vibratoria ben precisa. Bach diceva: *“ogni persona possiede le caratteristiche di ogni fiore e attraversa fasi evolutive nel suo sviluppo che si riconoscono nei singoli fiori; i fiori non sono rimedi ma archetipi funzionali portatori di frequenze capaci di riaccordare la struttura energetica presente in ogni organismo”*. I fiori di Bach ripristinano la frequenza vibratoria alterata producendo energia armonica. Il fiore è, quindi, l'**archetipo funzionale** e in quanto archetipi determinano la costituzione innata, il proprio modo di essere, l'**Anima**. Gli archetipi sono i mattoni della parte primordiale dell'uomo, poiché contengono l'idea d'origine di qualsiasi impulso che l'uomo vive e manifesta, attraverso il suo pensare, sentire ed agire. I fiori essendo funzionali sono rivolti alla dinamica evolutiva del soggetto che ha costruito durante il suo percorso. Dall'infanzia, crescendo, si creano stratificazioni, costruzioni, le cosiddette **maschere** a secondo del proprio vissuto non dimostrando il vero **core** cioè la vera essenza, la vera anima. La Floriterapia non demolisce ciò che è stato costruito nel tempo ma ci permette di esaltare la parte funzionale benefica (core) e mettere in ombra la parte negativa, Bach cercò con ostinazione un metodo di auto guarigione basato sui rimedi che la natura mette a disposizione dell'uomo e lo trovò nei fiori affermando che: *“ciascuna delle erbe corrisponde ad una delle qualità, e il suo scopo è di fortificare quella qualità, in modo che la personalità possa superare quel difetto che è l'ostacolo particolare.»*. L'Anima è una guida che ci illumina per tutta la vita e quando ci si allontana dai suoi dettami nascono disarmonie, e quindi la malattia. Infatti Bach dice : *“ la malattia non è una crudeltà in se stessa. Ne tantomeno una punizione. E' solo ed esclusivamente un correttivo, uno strumento del quale la nostra anima si serve per additarci i nostri errori, per impedirci di commettere errori più gravi, per evitarci di suscitare ombre e per*

*rimetterci sulla via della verità e della luce, dalla quale non avremmo mai dovuto allontanarci*” e ancora: “ *La malattia è il risultato di un conflitto tra Spirito e Mente e non sarà mai sradicata senza uno sforzo spirituale e mentale*”. La malattia dunque è il sintomo del mancato collegamento tra corpo e anima. I fiori di Bach ripristinano il flusso energetico momentaneamente interrotto tra corpo e anima, riattivando la comunicazione, conducendo, quindi, l’organismo alla guarigione. I fiori danno pace e liberano dalle sofferenze e non guariscono perché agiscono direttamente sulla malattia ma inondano l’organismo con le vibrazioni positive e quindi l’Io superiore. Inoltre Bach riteneva che: "*Non vi è una vera guarigione senza un cambiamento nel modo di vivere, senza la pace dell'anima, senza una sensazione di gioia interiore*". La salute è data da un’armonia tra fra Anima, Mente e Corpo. Ognuno ha una missione nella vita e l’Anima utilizza Mente e Corpo come strumento per il compimento della missione che ognuno di noi ha. Questo non comporta sacrificio, rifiutare gioia, bellezza, compagnia ma è importante seguire il proprio cuore, la propria anima e fare ciò che amiamo e non farci distrarre allontanandoci dal nostro scopo e quindi dalla nostra Anima. Perché è proprio l’Anima che ci guiderà tutta la vita, dobbiamo solo ascoltarla attraverso l’intuizione, l’istinto, gli ideali, i gusti, ecc. perché è l’unica che conosce le esperienze necessarie per a noi.

*«La salute è il nostro patrimonio, un nostro diritto. È la completa e armonica unione di anima, mente e corpo; non è un ideale così difficile da raggiungere, ma qualcosa di facile e naturale che molti di noi hanno trascurato» (Bach).*

## ***MERIDIANO STRAORDINARIO REN MAI***

脈

L'ideogramma ***Mai*** è composto di due parti: a sinistra abbiamo il radicale della carne, ossia qualcosa di legato al corpo; a destra è “Mai” il cui significato è vaso sanguigno, polso, filone. Quindi ***Mai*** rappresenta il vaso in quanto vettorizzazione primordiale della vita dell'uomo.

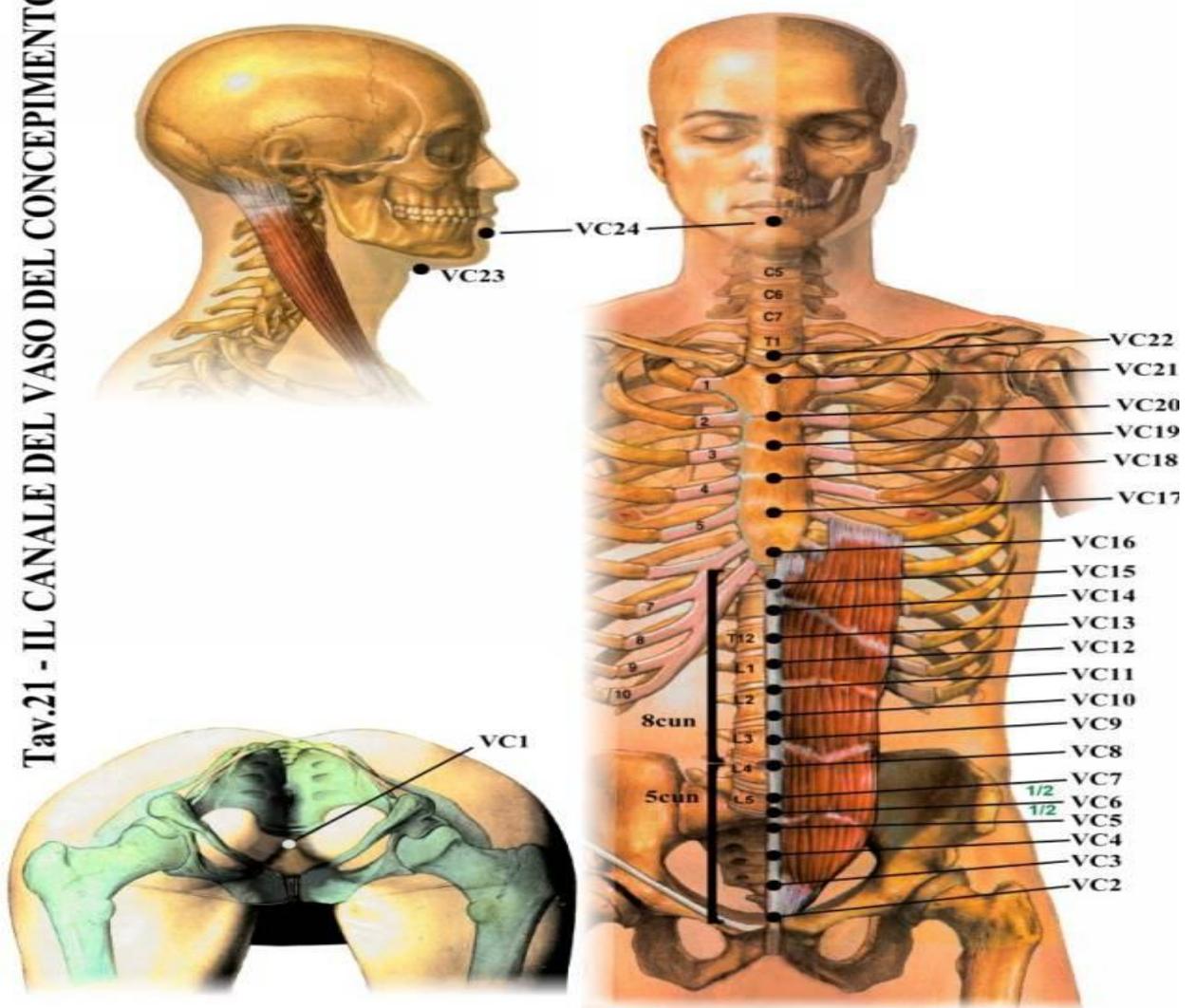
任

Invece, l'ideogramma ***Ren*** ha significato di occupazione, lavoro, carica pubblica, funzione, conferire un incarico. In ***Ren*** quindi c'è la nozione “farsi carico di qualcosa”, di “assumere una responsabilità”. La parte sinistra dell'ideogramma è “Ren”, il radicale dell'uomo, la parte destra è “Ren”, il nono Tronco Celeste ma è anche l'immagine di una persona (scolaro, soldato) che porta un carico con un'asta sulle spalle. Sostituendo la parte sinistra con “Nu”, “donna”, si legge ancora “Ren” e significa “gravidanza, gestazione”. Infatti, ***Ren Mai*** è altresì chiamato ***Vaso Concezione*** per il fondamentale ruolo che ricopre durante il periodo della gestazione che in seguito vedremo.

Il ***Ren Mai*** è un ***Vaso*** o ***Meridiano Straordinario***, è il meridiano centrale anteriore ed è una delle prime strutture energetiche a comparire nell'embriogenesi infatti, viene definito ***Meridiano di Prima Generazione*** ed ha la sua origine comune al ***Du Mai*** e al ***Chong Mai*** nella regione dei ***Reni***, generato da ***Mingmen*** o ***Porta della Vita*** che è la regione fra i due reni, un po' in avanti ed in basso. In particolare ***Ren Mai*** e ***Du Mai***, altro

Meridiano Straordinario, sono gli unici ad avere un percorso autonomo ed indipendente dagli altri meridiani, quindi dei punti propri e un ramo Luo. IL Ren Mai avendo dei propri punti è possibile svolgere in maniera diretta un'azione di modulazione su funzioni, strutture e movimenti energetici dell'individuo. Il simbolo è RM e i punti sono 24 da RM 1 hui yin al centro del perineo, a RM 24 cheng jiang, (ricettacolo della saliva), al centro del solco mento labiale.

**Tav.21 - IL CANALE DEL VASO DEL CONCEPIMENTO**



Vediamo ora il percorso del Ren Mai e la correlazione con gli altri meridiani, organi e visceri. Si origina tra i Reni e discende al perineo dove ha inizio al punto Huiyin (1RM, al centro fra l'ano e lo scroto o la vulva, arriva un vaso secondario dello Stomaco e uno di Du Mai ), risale nel basso addome, attraversa l'utero (nell'uomo la prostata) ed emerge in Zhongji (3RM, ad 1 cun sopra la sinfisi pubica si collega con Reni, Fegato e Milza) dove si riunisce con i tre meridiani yin del piede. Da qui per via interna, raggiunge Qugu (2RM, al centro del bordo superiore della sinfisi pubica collegandosi con Fegato) e Guanyuan (4RM, a 2 cun sopra l'osso pubico, altro punto di incontro con i meridiani yin del piede e punto di incontro con Chong Mai, Reni, Fegato e Milza); sale lungo la linea mediana dell'addome, raggiunge il torace dove in Shanzhong (17 RM), nel quarto spazio intercostale, al centro fra i capezzoli, si riunisce con i tre meridiani yin della mano; prosegue lungo il collo (al 22 RM arriva lo Yin Wei; al 23 RM giunge Yin Wei) ed il mento e raggiunge Chengjiang (24 RM punto che si interseca con Du Mai e Yang Ming, al centro del solco mento-labiale, dove incontra il meridiano di Grosso Intestino e Stomaco). Da quest'ultimo punto (24RM) parte un ramo che, sdoppiandosi in due branche simmetriche, circonda la bocca raggiungendo Yinjiao (28 DM, al centro della gengiva superiore) e va a terminare in corrispondenza di Chengqi (1Stomaco, sotto l'occhio). Un altro ramo di questo Meridiano parte dal perineo, penetra all'interno della colonna vertebrale e si porta verso l'alto del dorso (ramo che regge, energicamente, la parte profonda del rachide, vale a dire il canale midollare ed i corpi vertebrali).

Il Luo del Ren Mai invece nasce immediatamente sotto lo sterno, dal punto Jiuwei (15 RM, posto mezzo cun sotto il processo xifoideo), e si disperde sull'addome.

Inoltre, il Ren Mai è in rapporto con tutte le tre sezioni del Triplice

Riscaldatore tramite i seguenti punti: 5 RM punto Mu del Triplice Riscaldatore; 7 RM punto Mu del Triplice Riscaldatore inferiore; 12 RM punto Mu del Triplice Riscaldatore medio; 17 RM punto Mu del Triplice Riscaldatore superiore. Il Ren Mai è dotato anche di punti di grande importanza per la loro azione energetica sugli organi e sui visceri e in particolare: 3 RM Mu di Vescica; 4 RM Mu di Intestino Tenue; 12 RM Mu di Stomaco e Hui dei Visceri; 14 RM Mu di Cuore ;17 RM Mu di Ministro de Cuore. Da un punto di vista locoregionale, Ren Mai può essere considerato composto di quattro sezioni ciascuna con particolari pertinenze: dagli organi genito-urinari (1 RM ) all'ombelico (8RM) comprende i punti di comando delle funzioni genito-urinarie; dall'ombelico (8 RM) all'apofisi ensiforme dello sterno, quindi organi e visceri dell'addome dove sono situati i punti di comando che controllano le funzioni digestive (15 RM); dall'apofisi ensiforme dello sterno (15 RM) al manubrio sternale quindi organi toracici e sistema nervoso (21 RM); dal manubrio sternale (21 RM) al mento quindi faringe, laringe, cavo orale (24 RM). Quest'ultime due comandano le funzioni respiratorie. Tra i punti del meridiano sono particolarmente importanti: Il 4 RM Guayuan (barriera della sorgente) e il 6 RM, Quihai (mare dell'energia) delimitano una zona ad alta valenza energetica che si può fare corrispondere al “ campo di cinabro “, luogo di concentrazione dell'energia Yuan secondo la tradizione taoista. Il Ren Mai è in collegamento tramite il meridiano curioso Yin Wei ( cui è unito tramite i punti 22 e 23 RM ) con tutti i meridiani Yin. Tramite i punti 1 RM e 24 RM è in collegamento con Du Mai. Il suo punto chiave, il 7 Polmone è in corrispondenza con i tre Yin della mano. Contrae rapporti tramite il 4 RM con Chong Mai. Ren Mai e Yin Qiao si uniscono in zona pubica al 2 RM. Ren Mai si unisce al Yang Qiao al punto 1 Stomaco. Con Yin Wei ai punti 22 e 23 RM. Le connessioni viste sinora permettono di

dedurre che Ren Mai può stabilire una relazione energetica sia fra tutti i meridiani e organi di natura Yin, sia fra lo Yin e visceri. Inoltre sempre a livello di Ren Mai i meridiani Yin della mano si anastomizzano con i meridiani Yin dei piedi nei punti: 12 RM nodo di Tayin; 18 RM nodo di Jueyin; 23 RM nodo di Shaoyin. E' quindi correlato energeticamente a tutti gli organi e i visceri influenzandone la funzione.

I Meridiani Straordinari stabiliscono dei reciproci legami realizzando coppie in base alla loro natura Yin/Yang o in base ai Punti Chiave cioè in rapporto allo loro origine. L'accoppiamento in rapporto alla natura Yin Yang è Ren Mai e Du Ma Il primo è il *Mare dei Meridiani Yin*, il secondo è il *Mare dei Meridiani yang*; il primo simboleggia lo Yin, il secondo simboleggia lo Yang. Il Da Cheng definisce il legame fra i due straordinari come "*mezzogiorno e mezzanotte*" sono nel Cielo e nella Terra. Di conseguenza rappresenta Du Mai e Ren Mai una via di comunicazione fra lo Yin e lo Yang in generale e fra l'alto e il basso del corpo, sono opposti e complementari e formano un tutt'uno. Insieme governano tutte le funzioni, le strutture, i movimenti e i ritmi dell'uomo. Svolgono, quindi, un ruolo fondamentale di consolidamento Yin-Yang di tutti i Meridiani.

L'accoppiamento attraverso i punti chiave, invece, si realizza dal fatto che sono accoppiati in modo tale che possano agire sulla medesima funzione. Ren Mai, in questo caso, fa coppia con Yin Qiao Mai e i punti chiave sono 7 Polmone e 6 Rene. Ren Mai è responsabile dell'apporto energetico, mentre i Qiao sono attivatori della comunicazione con l'inconscio e, nell'insieme sono importanti nell'equilibrio psichico.

In particolare, il Ren Mai, ha delle specifiche funzioni che sono legate al suo percorso e al legame con la Pelvi, l'Utero ed i Reni:

- ***regolarizza tutte le funzioni e movimenti energetici yin***, infatti, Ren Mai è il meridiano yin per eccellenza e viene chiamato anche *Mare dei*

*Meridiani Yin*, proprio perché si attiva in tutte le situazioni considerate Yin (gravidanza, parto, allattamento, ciclo mestruale, menopausa, depressione, convalescenza, etc.) e governa tutti gli aspetti Yin, esercitando su questi un'attività di coordinazione e collegamento. Ren Mai è accoppiato allo Yin Qiao Mai in quanto armonizza i movimenti energetici nei tempi yin;

- *è in relazione con l'Utero, con la Pelvi e regola le funzioni dell'Utero;*

- *è in relazione con il rachide.*

La tipologia Ren Mai può essere simboleggiata da individui con ipertonìa di tutta la muscolatura anteriore per cui tendono a ripiegarsi su se stessi in un atteggiamento di introspezione e riflessione. La statura è variabile e tendono ad avere l'addome prominente. Il viso allungato, con mento sottile e labbra carnose; gli occhi, spesso scuri, sono bramosi ma brillanti ed intelligenti. La mano è lunga e le dita tendono ad essere in leggera flessione. Sono individui con caratteristiche spiccatamente Yin, spesso astenici, freddolosi, con recuperi lenti, sensazione di vuoto mentale e perennemente schiacciati dagli eventi della vita. Psicologicamente sono di solito egocentrici, istintivi, intuitivi, esigenti, possessivi e si legano in modo eccessivo alle persone che amano, infatti, sono preoccupati per ciò che può accadere a loro, soprattutto perché potrebbero soffrirne molto. Ad esempio un soggetto Ren mai, ovviamente in disequilibrio o nei momenti di crisi, tende ad essere un soggetto che si appoggia eccessivamente agli altri. Spesso quando si entra in rapporto con questo tipo di soggetti si ha la sensazione di uscirne "svuotati". Spesso, hanno un senso di inferiorità che li spinge di dimostrare, più spesso a parole, di essere un soggetto "capace". Si tratta spesso di madri che si sentono emarginate e che danno solo per riavere o di figli che sono in conflitto con la madre. Hanno inoltre la tendenza ad auto commiserarsi e manipolano all'inverosimile i rapporti familiari, infatti, in casi estremi, quando queste caratteristiche sono tutte

esasperate, si può giungere ad un vero e proprio vampirismo psicologico. Possono essere autoritari anche al di fuori dell' ambiente familiare per mascherare le loro debolezze ma solo con i più deboli. Hanno molta paura dei ladri, perché il ladro rappresenta colui che s'intromette nella loro vita privata. Possono andare incontro depressione con tendenza al suicidio, ma con desiderio di morte più che di consegnarsi alla morte. Paradossalmente, il desiderio di morire è legato alla paura della morte. In questo tipo di depressione vi è scarsa capacità di reagire al mondo esterno e un ripiegamento su se stessi con rifiuto di riprendersi la responsabilità di tutto, di tutti, della propria vita e profondamente incapaci di decidere perché non in grado di farsi carico della decisione presa. In caso di eccesso tendono a farsi carico di tutto e tutti.

Il Ren Mai, come gli altri Meridiani Straordinari, ha il Soffio che circola in maniera costante portandolo ad essere poco sensibile alle influenze del macrocosmo. Lo Su Wen descrive il Ren Mai come segue: *"Il Renmai inizia in profondità sotto CV3 zhongji, affiora al pube e scorre lungo l'addome fino a CV4 guanyuan, arriva alla gola, sale alle guance, percorre il volto ed entra negli occhi. Le malattie del ren mai sono nell'uomo l'annodamento interno delle 7 ernie, nella donna la leucorrea e le masse addominali"*; da questo si deduce che nonostante la caratteristica di non essere facilmente influenzabile , può essere coinvolto in squilibri energetici con conseguente presenza di sintomi e patologie, dato il suo percorso e i collegamenti attraverso i punti presenti sul percorso, con meridiani, organi e visceri. Questa alterazione energetica, in generale, dei meridiani straordinari, secondo il dr. Chamfrault, possono essere provocate da:

- *squilibrio endogeno dell'energia circolante* (cause interne quindi psichiche). L'eccesso di uno o più sentimenti, oltre a ledere uno o più organi; secondo la legge dei 5 elementi, può successivamente determinare

la compromissione di Ren Mai.

- *squilibrio per stagnazione di energia e sangue* (da cause prevalentemente alimentari). L'alimentazione quando sia apportatrice di eccesso di Calore o di Freddo e, in questo caso è assimilabile alle energie perverse esterne; può però anche essere patogena per eccesso o difetto quantitativo, o per eccesso o difetto qualitativo Yin Yang o per eccesso di sapori. Questi squilibri alimentari possono agire direttamente o indirettamente sugli organi, attraverso la concatenazione della legge dei 5 elementi e della grande circolazione energetica e tradursi in malattie del Ren Mai. I difetti energetici conseguenti ad affaticamento, ad abusi sessuali ed anche stati diatesici possono ripercuotersi direttamente o indirettamente su Ren Mai. Traumi e avvelenamenti di varia natura, provocando impoverimenti settoriali o globali, più o meno pronunciati della circolazione energetica, possono alterare l'equilibrio Yin Yang e quindi Ren Mai;

- *cause esterne*, che sono rappresentate dalle energie perverse esterne che possono arrivare a Ren Mai attraverso i tre meridiani Yin dell'arto inferiore e i relativi punti di concentrazione energetica su Ren Mai, attraverso i vasi secondari dei meridiani principali direttamente attraverso le loro connessioni con Ren Mai e attraverso Yin Wei; attraverso la cosiddetta "via di ritorno", quando l'energia perversa penetrata in un organo, l'abbandona lasciandolo in vuoto. In questo caso si può determinare un vuoto di Ren Mai per compromissione degli organi.

I classici affermano che l'addome "flaccido" o "teso e duro" rappresentano segni eccellenti di alterazioni di questo meridiano. A livello della regolazione: i vuoti di Yin, in particolare di Rene e di Fegato (organi che più sono in relazione con Ren Mai), possono ripercuotersi su Ren Mai e così pure le pienezze di yin di origine interna, legate a delle produzioni anomale, come i catarri, responsabili di tumori, per esempio, i quadri clinici

di umidità freddo della Milza e la pienezza freddo di Intestino Tenue, sono la manifestazione di questo interessamento. Il Ren Mai si può utilizzare per nutrire lo Yin del corpo, in particolare per tutte le Carenze dello Yin, quindi, dopo la menopausa perché tonifica il Sangue e lo Yin e riduce gli effetti dei sintomi da Calore-Vuoto dovuti al Vuoto dello Yin e per sintomi del falso Calore che possono essere: sudorazione notturna, bocca secca, irrequietezza ed ansia, vampate, vertigini, insonnia ed acufeni. Ren Mai mobilizza il Qi nel Riscaldatore inferiore per cui viene usato in presenza di masse e fibromi dell'utero. Invece negli uomini è utilizzato per le ernie quali ernie o disturbi genitourinari. Ren Mai attiva tutto il Triplice Riscaldatore nelle sue funzioni: trasporto e penetrazione del Qi in entrata/uscita, salita/discesa nelle varie parti del corpo, controllo del passaggio dei liquidi che per il Riscaldatore superiore sono il sudore, per il Riscaldatore medio sono quelli prodotti dallo Stomaco, per Riscaldatore inferiore sono le urine. Ottimo per difficoltà di minzione ed edema che solitamente compare quando lo Yang di Milza non innalza i fluidi, o il Polmone non riuscendo a far scendere il Qi non diffonde i liquidi, o lo Yang del Rene è insufficiente a muovere. In definitiva nei quadri di Carezza il Ren Mai è in grado di stimolare il metabolismo dei liquidi. Secondo Maciocia il Ren Mai ed il Du Mai "*possono essere considerati l'equivalente, in Medicina Cinese, dell'asse ipotalamo - ipofisario - ovarico, che controlla l'ovulazione ed il ciclo mestruale*". E' attraverso il Ren Mai che lo Yin dei Reni influenza pene e testicoli, sempre il Ren Mai interviene sulla prostata e le vescicole seminali. Nell'uomo la sua azione si esplica con il controllo della funzionalità dell'apparato genitale e della prostata e quindi, si possono presentare affezioni genitali date da umidità e freddo, da stagnazione di Yin o di sangue alla pelvi o carezza di Qi (idrocele, varicocele, orchite, prostatiti, ematocele, ernie, inoltre

eiaculazione precoce e impotenza). Nella donna Ren Mai regola l'Utero quindi, ha un'importanza fondamentale per tutto quello che è legato al ciclo mestruale, gestazione, concepimento, fertilità, parto e menopausa. Con il Ren Mai collabora un altro Meridiano Straordinario che è il Chong Mai chiamato "Mare del sangue", questi alimentano l'Utero di Qi e Xue assicurando tutte queste funzioni. Ren Mai apporta prevalentemente Soffio sostenendo quello che principalmente è l'aspetto funzionale, mentre, il Chong Mai apporta prevalentemente Sangue sostenendo principalmente gli aspetti nutritivi e strutturali e rappresenta una sorta di serbatoio in connessione con l'Utero che si riempie e si svuota periodicamente di sangue. Il ciclo mestruale ha la durata media di 28 giorni. Il primo giorno del ciclo è segnato dall'inizio del flusso mestruale e il Chong Mai si svuota attraverso l'Utero e successivamente comincia a riempirsi nuovamente dando via alla fase pre ovulatoria ed ovulatoria che sono i 14 giorni dall'avvio del mestruo. Al quattordicesimo giorno è sufficiente un pieno di sangue per assicurare la fertilità alla donna. I successivi 14 giorni, in caso di mancato concepimento, entriamo nella fase premestruale che, poi, si conclude al ventottesimo giorno dove, Chong Mai trabocca svuotandosi con la mestruazione. In caso di concepimento, il Chong Mai non arriva a riempirsi e traboccare perché serve per nutrire il feto mentre Ren Mai è in grado di assorbire direttamente il Jing e il Sangue dalla madre, che serviranno a compiere le trasformazioni necessarie per la formazione e lo sviluppo dell'embrione e permette la nutrizione del feto. Occorreranno 40 settimane per completare la gestazione e allo scadere del termine invece della mestruazione si avrà il parto. Dopo il parto, Chong Mai non dovendo più nutrire il feto riprende a riempirsi, ma il neonato deve comunque essere nutrito e così il Sangue che sta riempiendo nuovamente Chong Mai, all'altezza del torace, viene trasformato in Latte che è il prodotto del Soffio

e del Sangue e viene indirizzato alle mammelle.

Nel testo "Meng Shi Hui Yi Jing" sta scritto " *Il chong mai, il du mai e il ren mai sono tre rami della stessa sorgente. Il chong mai è il Mare del Sangue, il ren mai governa tutti i canali yin e il du mai governa tutti i canali yang*". Chong mai, soffre particolarmente quando il sangue non è sufficiente. In tale condizione, non riesce a riempirsi e a traboccare adeguatamente nella fase mestruale ed i flussi saranno scarsi o posticipati e, nei casi estremi ci sarà amenorrea. Il Ren Mai governa il feto e domina lo yin, di conseguenza è strettamente legato alla gravidanza. Questa funzione è la conseguenza della sua capacità di diffusione e pervietà che mantiene nell'Utero e nel suo sistema di canali. Se queste caratteristiche sono alterate, il flusso mestruale non scorre adeguatamente e avremo come conseguenza cicli posticipati o flussi a gocce e tendenza alla formazione di masse addominali nel sistema riproduttivo. Il Du Mai è strettamente connesso allo yang e al fuoco del Mingmen, ha la funzione di procurare il calore necessario per i processi di trasformazione del Qi e per la fecondazione. Quando questo canale non esercita adeguatamente le sue funzioni, l'Utero non viene riscaldato e quindi non è fertile, mentre il Sangue non ha il calore sufficiente per muoversi adeguatamente e ne consegue dismenorrea. Il Dai Mai, come una cintura, svolge un'azione di contenimento sia sull'umidità che sull'utero e il suo contenuto. La patologia di questo canale si esprime pertanto con leucorrea, prolasso dell'utero, aborti ripetuti o parto prematuro. Altre patologie legate a Ren Mai sono:

- del ramo facciale che si tratta di una nevralgia di tipo Yang Ming cui si associano i seguenti sintomi: dolore e gonfiore delle labbra e delle gengive, difficoltà a parlare, spasmi e contratture dei muscoli facciali con deviazione degli occhi e della bocca, dolore agli occhi con lacrimazione

abbondante o prurito e spasmi palpebrali;

- del vaso principale con dolori e contratture lungo il decorso, dolori periombelicali irradiati al cuore e agli organi genitali esterni;

- dolori lombari irradiati all'ombelico associati a traspirazione e sete intensa.

La partecipazione di Ren Mai nella patologia osteoarticolare è meno evidente, tuttavia non è trascurabile nelle affezioni muscolo-tendino-legamentose. Questo meridiano intrattiene infatti stretti rapporti con Jue Yin. In questo caso occorre associare, per ottenere una buona risposta, un'armonizzazione dello Jue Yin e dello Shao Yang. Non bisogna inoltre dimenticare i rapporti di Ren Mai con il rachide e le lombalgie che sopraggiungono in quei soggetti che hanno difficoltà a adempiere i loro doveri, le loro responsabilità, che hanno nel linguaggio popolare " le tasche piene ". La patologia di Ren Mai legata al vuoto e al freddo può determinare dei dolori profondi, intensi, localizzati alle ossa. Questo è spiegato dal ruolo di Zhongji (3 RM), punto Mu della vescica che è in relazione con l'inverno, con il movimento di ripiegamento dei soffi in profondità. Questo punto svolge un'azione in certi dolori avvertiti a livello dell'osso, che variano sotto l'influsso delle fasi della vita riproduttiva, come ad esempio, nella poliartrite reumatoide. Per quanto riguarda il Luo del Ren Mai il Lingshu scrive: " *Un collaterale del ren Mai...parte da CV-15 jiuwei e scende diffondendosi sull'addome. In condizioni di pieno si ha dolore cutaneo all'addome, in condizioni di vuoto prurito; per trattare questi disturbi si seleziona il collaterale*".

Abbiamo detto che sul percorso del meridiano sono presenti 24 punti, ognuno dei quali ha la sua importanza a livello funzionale e che possono essere stimolati a secondo della necessità e sono:

- **IRM** localizzato al centro del perineo; punto di origine; punto di riunione

con Du Mai e Chong Mai; fortifica i Reni; per disturbi apparato genitale;

- **2RM** localizzato sul bordo superiore della sinfisi pubica lungo la linea mediana anteriore; punto di riunione con Meridiano Principale del Fegato; tonifica lo Yin renale, riscalda l'Utero ed espelle il freddo, nutre e regola il Sangue ; disturbi mestruali, leucorrea, spermatorrea, incontinenza, disturbi di minzione, impotenza frigidità, astenia, lombalgia, mani e piedi freddi;

- **3RM** localizzato a un cun sopra il bordo superiore della sinfisi pubica, quattro cun sotto l'ombelico; punto Mu della Vescica, punto di riunione dei tre Yin della gamba; sovrintende alle funzioni di trasformazione di Qi, nutre e fortifica lo yang dei Reni, regola Chong Mai e Ren Mai, stimola la circolazione dei liquidi, nutre il Sangue, regola mestruo e funzioni uterine, espelle l'umidità; patologie o disturbi dell'apparato genitale, sincopi, disturbi di ritenzione e incontinenza urinario, dolori dell'ipogastrio dovuti al freddo, associato a fuga dello Yang, quindi, palpitazioni, vertigini, insonnia, impotenza, irritabilità e enuresi;

- **4RM** localizzato a tre cun sotto all'ombelico; punto Mu dell'intestino Tenue, punto di riunione dei tre Yin della gamba, tonifica e nutre lo Yuan Qi, tonifica il Qi e lo Yang dei Reni, riscalda i Reni, favorisce e trattiene l'Essenza-Jing, regola Chong Mai e Ren Mai, regola il mestruo, stimola la discesa dello Yang; disturbi della minzione, stasi di Qi e Sangue con formazione di massa, ritenzione urinaria, disturbi mestruali, infertilità, emorragie, leucorrea, fuga dello Yang, quindi, palpitazioni, vertigini, insonnia, impotenza, irritabilità e enuresi;

- **5RM** localizzato due cun sotto l'ombelico; punto Mu del Triplice Riscaldatore; tonifica lo Yin dei Reni, mobilizza lo Yang dei Reni e purifica il calore nel Riscaldatore Inferiore; ritenzione urinaria, neoplasie o dolori all'ipogastrio che si irradiano fino al centro dell'addome, diarrea, dolore e prurito agli organi genitali;

- **6RM** localizzato a un cun e mezzo sotto l'ombelico; punto di focalizzazione del Qi Vitale dell'uomo, tonifica e regola il Qi, aumenta lo Yang dell'organismo, cura il vuoto di tutto l'organismo e astenia psichica, nutre lo Yang dei Reni, Trattiene l'Essenza-Jing e regola il mestruo; lombalgia, ritenzione ed incontinenza, disturbi mestruali, astenia, voce debole, malinconia, sterilità, emorragie, dolori addominali, irrequietezza, fuga dello Yang e quindi, ictus, collasso, vertigini, insonnia;
- **7RM** localizzato ad un cun sotto l'ombelico; punto di riunione con Chong e il Meridiano Principale dei Reni; tonifica i Reni e tonifica le condizioni di vuoto; debolezza, insonnia, incubi, irrequietezza, disturbi della minzione, stipsi, dolori lancinanti all'ipogastrio, disturbi mestruali e all'apparato genitale;
- **8RM** localizzato al centro dell'ombelico; tonifica il vuoto della Milza e dello Yin; apoplezia, colpi di calore, sincope, dolore all'ipogastrio, borborigmi, diarrea, prolasso dell'ano, disturbi della minzione;
- **9RM** localizzato ad un cun sopra l'ombelico; fortifica la Milza, regola l'umidità, regola la circolazione di Qi, regola e favorisce l'eliminazione dei liquidi; disturbi del bilancio dei liquidi quindi, asciti, edemi, vomito, diarrea, nausea, oliguria;
- **10RM** localizzato a due cun sopra l'ombelico; punto di riunione con i Meridiani Principali della Milza; espelle il calore dalla Milza; dolori all'epigastrio, sensazioni di tensione all'ipogastrio, dispepsia, inappetenza, perdita di peso, stipsi, presenza di masse nell'addome, nausea, vomito e oliguria;
- **11RM** localizzato a tre cun sopra l'ombelico; regola stomaco, intestino Tenue e Grosso Intestino; eruttazioni, nausea, inappetenza, gonfiore e dolore addominale, dolore lancinanti al torace e all'addome, edema, anoressia;

- **12RM** localizzato a metà tra l'ombelico ed il processo xifoideo; punto Mu dello Stomaco, punto Hui dei Fu, punto di riunione con i Meridiani Principali dello Stomaco, dell'Intestino Tenue e del Triplice Riscaldatore; rafforza la Milza, regola il Qi dello Stomaco, dissolve l'umidità, favorisce la discesa del Qi dei Fu soprattutto dello Stomaco e dell'Intestino; gastralgia, sensazione di pienezza, borborigmi, vomito, rigurgiti acidi, inappetenza, vomito, diarrea, sensazione di oppressione all'ipogastrio, presenza di masse dell'addome, febbre, spasmi, paura;
- **13RM** localizzato a cinque cun sopra l'ombelico e a tre cun dal processo xifoideo punto di riunione dei Meridiano principali dello Stomaco e dell'Intestino Tenue; tonifica in Qi della Milza, regola il bilancio dei liquidi, raffredda il Sangue, dissolve il calore, tonifica e regola Milza, Stomaco, Fegato e Triplice Riscaldatore; dolori fitte, crampi all'ipogastrio, vomito, diarrea, fuga dello Yang, quindi, palpitazioni, vertigini, insonnia, epilessia, irritabilità e presenza di masse nell'addome;
- **14RM** localizzato a sei cun sopra l'ombelico e a due cun sotto il processo xifoideo; punto Mu del Cuore; tonifica e regola il Qi del cuore della Milza e dei Polmoni, regola lo Stomaco, rilassa l'addome e calma lo Shen; paura, timidezza, mancanza di coraggio, disattenzione, scarsa memoria, psiconevrosi, irritabilità, tosse, rigurgiti acidi, dispnea, nausea, vomito, diarrea, dolori, ittero, fitte al torace, al dorso, crampi, angina pectoris;
- **15RM** localizzato a mezzo cun sotto il processo xifoideo; punto Luo di Ren Mai; regola il Qi della Milza; tonifica Fegato, Cuore e Milza, sottomette il vento, espelle calore e umidità; paura, timidezza, diffidenza, follia, emicrania, sensazione di oppressione e di tensione al petto, emottisi, sensazione di tensione e di pienezza all'ipogastrio, spasmi o gonfiori alla gola, difficoltà nel deglutire;
- **16RM** localizzato a 1.6 cun sotto il 17 RM; tonifica il Qi dello Stomaco,

favorisce la discesa del Qi e dissolve l'umidità; sensazioni di oppressioni, di tensioni al petto, sensazione di pienezza, inappetenza e vomito;

-**17RM** localizzato al centro tra i due capezzoli a livello del IV spazio intercostale; punto Mu del Ministro del Cuore, punto Mu dello Jiao Superiore, punto Hui del Qi, punto di riunione dei Meridiani Principali della Milza, dei Reni, del Triplice Riscaldatore e dell'Intestino Tenue; regola il Qi, favorisce la discesa dello Qi, elimina la sensazione di oppressione toracica e rilassa l'addome; dispnea, affanno, tosse, enfisema, difficoltà a deglutire, sensazione di pienezza, dolori diffusi lancinanti al petto ed ai fianchi, muco acquoso o denso e giallo, emottisi, ipogalattia, mastite e bronchite;

-**18RM** localizzato a 1.6 cun sotto 19RM a livello del III spazio intercostale; tonifica il Qi del Cuore e dei Polmoni; sensazione di tensione, di pienezza, di oppressione al petto ed ai fianchi, difficoltà a deglutire, nausea, singhiozzo, eruttazioni, tosse;

-**19RM** localizzato sulla linea emisternale a livello del II spazio intercostale; tonifica il Qi della Milza e dei Polmoni; purifica il calore, dissolve l'umidità; sensazione di dolore al petto ed ai fianchi, tosse, eruttazioni, emottisi, difficoltà a deglutire;

- **20RM** localizzato ad un cun sotto 21RM; tonifica il Qi polmonare, giova alla laringe ed alla faringe; tosse, dispnea, oppressione toracica, spasmi alla gola, difficoltà a deglutire, sensazione di pienezza;

- **21RM** localizzato al centro del manubrio sternale ad un cun sopra 22RM; regola il Qi della Milza e dei Polmoni, favorisce la discesa dello Qi; tosse, singhiozzo, eruttazioni, spasmi alla gola con dolori e gonfiori, difficoltà a deglutire, sensazione di pienezza, dispnea, dispepsia;

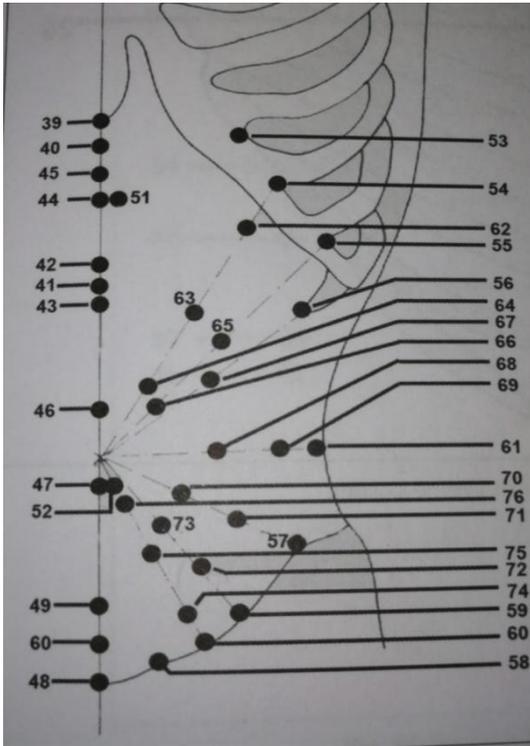
- **22RM** localizzato a mezzo cun sopra lo sterno al centro della fossa soprasternale; punto di riunione con Yin Wei Mai; tonifica e regola il Qi

dei Polmonare, giova alla gola; dispnea, asma, tosse, con eliminazione di muco, pus e sangue, gonfiore interno ed esterno della gola, ulcerazioni alla gola, afonia, patologie tiroidee, oppressione toracica, bronchite, laringite, raucedine e singhiozzo;

- **23RM** localizzato nella depressione sopra il pomo di Adamo; punto di riunione con Yin Wei Mai; regola il Qi, tonifica la Milza, purifica il calore e dissolve l'umidità; rigidità alla lingua, gonfiore alla base della lingua, afte, difficoltà a deglutire, eloquio difficoltoso, raucedine;

- **24RM** localizzato nella depressione al centro del solco mento labiale; punto di riunione con i Meridiani Principali del Grosso Intestino e dello Stomaco e con Du Mai, tonifica e regola il Fegato, sottomette il vento; sintomatologia apoplettica con emiplegia, emiplegia facciale, mal di denti, gengivite, gonfiore al viso, afonia improvvisa, scialorrea.

## ***PUNTI WEHEI IN RELAZIONE CON IL MERIDIANO STRAORDINARIO REN MAI***



Lungo la linea alba del nostro corpo ci sono diversi punti Weihe che corrispondono a determinati rimedi omeopatici e che partono da sotto il processo xifoideo sino a 4/10 della distanza tra pube ed ombelico. Alcuni di questi punti corrispondono ai Punti di Medicina Tradizionale Cinese in relazione con il Meridiano Straordinario Ren Mai. Abbiamo:

- il punto sotto l'apice dell'appendice xifoidea, che corrisponde a

***Mercurius*** ;

- il punto che si trova a metà tra il processo xifoideo e l'ombelico che corrisponde al rimedio ***Iodium*** ed al punto 12RM ;
- immediatamente sopra al punto di ***Iodium*** c'è il punto di ***Thuya***;
- il punto che si trova tra il processo xifoideo e l'ombelico più precisamente a sei cun sopra l'ombelico e a due dal processo xifoideo che corrisponde al rimedio ***Ipeca*** ed al 14 RM;
- il punto sopra l'ombelico più precisamente a due cun sopra l'ombelico che corrisponde al rimedio ***Silicea*** ed al 10 RM;
- il punto al di sotto dell'ombelico più precisamente ad un cun sotto

*l'ombelico che corrisponde al rimedio **Podophyllum** ed al 7RM.*

Particolare, attenzione, l'ho data al rimedio silicea corrispondente al 10 RM.

## ***SILICEA***



Il silicio è un elemento tra i più comuni sulla Terra, rappresenta circa il 60 % della crosta terrestre, dalla sabbia al quarzo ed è presente nella maggior parte delle rocce.

Conferisce forza e flessibilità, solidità e adattabilità, resistenza ed elasticità. Viene , oggi, usato come semiconduttore per componenti dei chips nell'industria elettronica ed è importante anche nell'industria del vetro in quanto il quarzo è un elemento di nitidezza e precisione. Biologicamente è un elemento essenziale nel tessuto connettivo, gli conferisce resistenza ed elasticità e un suo deficit si riscontra nella debolezza degli annessi (capelli senza vita, unghie fragili, ecc.) e nella lenta guarigione delle ferite. La silicosi è una forma di fibrosi polmonare. Dal silice deriva il rimedio omeopatico *Silicea*. Questo rimedio sull'enneagramma appartiene al quinto gruppo corrispondente all'avarizia e al distacco. Più precisamente corrisponde al 5 sessuale e la parola chiave è confidenza, si tratta di scarsa confidenza in sé stessi appoggiandosi agli altri per sostenere i loro limiti ed imperfezioni. È un soggetto sentimentale, romantico, emotivo (con forte emotività soprattutto interiore), sensitivo, con grande desiderio di contatto, cerca il rapporto ideale (donna ideale, mamma ideale) e se ne appassiona totalmente. E' una persona che si presenta fredda e distaccata, invece, diventa espansiva e piena di calore con la persona amata. Colma la fiducia in se stesso con la fiducia nell'altro. Infatti è una persona affidabile nei rapporti e non approfitta di coloro che

ama. Se deluso si ritira preoccupandosi di non fare del male. Ha pochi amici. E' un artista. E' dolce ed inflessibile, apparentemente malleabile ma sa essere caparbia, persistente e tenace (sa quello che vuole). E' più che coscienziosa ed intellettualmente profonda. Ipercritica degli altri e di se stessa con lucidità. Tremante, salta per un nonnulla, sensibile a qualsiasi cosa. Si fa apprezzare per il riserbo, mancanza di ostentazione, delicatezza nel rispetto degli altri. E' ingenua e inesperta. Odia la rozzezza. Può mancargli lo spirito di iniziativa, coraggio, audacia e ha timore di esibirsi in pubblico ma se lo fa è all'altezza del compito. Sta bene nello svago solitario e meditativo. Se è in un gruppo numeroso resta calma invece, in un piccolo gruppo diventa loquace e giocosa. Avara, ogni cosa costa troppo. Il bambino silicea è intuitivo ma senza farsi notare. Determinato affettuoso, raffinato, sicuro fino alla presunzione ma accondiscendente. Timido, facilmente influenzabile soprattutto se non c'è un forte riferimento (paterno.). Ipersensibili ed irritabili anche se esauriti e depressi. Si addormenta tardi la notte. La testa è più grande del resto del corpo. Il soggetto silicea presenta, ovviamente, dei sintomi e delle tendenze sia di natura fisica che psichica che sono:

- cefalea che parte dall'occipite ed arriva agli occhi, edema della gabbella (tra le due sopracciglia). Sinusite cronica e persistente dopo ogni raffreddamento, tentativi vani di starnutare, prurito costante del naso. Sudore alla testa, di notte, spesso maleodorante ;
- calvizie precoci;
- disturbi O.R.L. (vertigini, acufeni, ipoacusia);
- debolezza costituzionale, astenia generale ma soprattutto in seguito a vaccinazioni o chemioterapie, magrezza da mancanza di appetito o malassorbimento, anoressia, si stanca facilmente e può collassare dopo uno sforzo, scarsa tonicità,

fragilità ossea, sporgenze ossee. Ritarda chiusura delle fontanelle. Cefalo ematoma provocato dal parto;

- tendenza a raffreddamenti e infezioni ricorrenti infatti, spesso dorme con calzini ed il berretto, raffreddamenti alla gola, con fitte e dolori ostruttivi come schegge, suppurazioni delle adenoidi;

- anergia in seguito a vaccinazioni o chemioterapia;

- ascessi al seno, mastite, noduli, cisti in area genitale;

- costipazione, feci “ritrose”, fistole rettali;

- ingrossamento, edema ed indurimento delle ghiandole;

- lenta guarigione delle malattie della pelle, che si infettano, suppurano, ulcerano;

- sudore maleodorante dei piedi, unghia incarnita;

- infiammazione del tessuto osseo e suppurazione. Dolori lombari, coccigei;

- patologie dei denti, infezioni delle gengive e dei denti, carie, denti che crescono storti, parodontosi, piorrea alveare;

- sclerosi, rigetto di trapianto, ferite da schegge;

- ghiandole linfatiche retratte, dure e multiple;

- leucorree, tumori uterini, amenorrea e mestruazioni poco abbondanti, abortività, sterilità, patologie durante l’allattamento come metrorragie, dolori pelvi, ecc.;

- sente freddo prima di ammalarsi;

- sensibile ad ogni fonte esterna si stimoli fastidiosi (luce, dolore, contatto);

- insonnia con testa calda ed improvvisi risvegli. Sonnambulismo;

- fobia degli oggetti acuminati (paura degli aghi, spilli);

- disturbi dell’attenzione e della memoria;

- pauroso in generale, paura anche nel non riuscire;

- sogna eventi passati, acqua, inondazioni, terremoti ed altre catastrofi;

- avversione al latte materno e per la carne. Il soggetto peggiora con il freddo umido, correnti d'aria fresca, freddo ai piedi, caldo umido, aria condizionata, soppressa perspirazione (bagno freddo dopo essersi accaldato), novilunio e plenilunio. Migliora, invece, al caldo, col tempo caldo, impacchi caldi, diuresi abbondante e in particolare vuole tenere al caldo testa e viso.

Queste sono le caratteristiche principali che determinano l'aspetto siliceo e abbiamo visto che in questi soggetti si tende a infezioni, a formare bolle, cisti, lipomi, ascessi, ecc.. L'assunzione del rimedio favorisce vari aspetti è ottimo per l'espulsione di corpi estranei incistati anche molto tempo prima e, inoltre, per disturbi della crescita, disturbi a livello osseo, suppurazioni della pelle, della sfera O.R.L., dei denti, infezioni croniche, stitichezza.

## ***SIMILITUDINI DEL RIMEDIO SILICEA CON ALCUNE SINDROMI DELLA M.T.C.***

Il punto 10 RM, abbiamo detto che, si trova a 2 cun sopra l'ombelico, espelle il calore e l'umidità dalla Milza, in particolare stimola la discesa del Qi dello Stomaco e stimola inoltre il passaggio del cibo dallo Stomaco agli Intestini. E' uno dei tre punti che controllano le tre parti dell'epigastrio insieme a 12RM e 13 RM. Questo punto può essere utilizzato per dolori, sensazione di tensione all'epigastrio, dispepsia, inappetenza, perdita di peso, magrezza eccessiva, stipsi, nausea, vomito, oliguria. In questo caso possiamo notare che ci sono dei sintomi comuni con Silicea che sono *l'inappetenza, la magrezza eccessiva, stipsi*. Troviamo anche similitudini tra la tipologia del Silicea e Ren Mai. Infatti, ricordiamo che i soggetti Ren Mai presentano caratteristiche spiccatamente Yin, spesso *astenici, freddolosi, con recuperi lenti, sensazione di vuoto mentale e perennemente schiacciati dagli eventi della vita*. Il Ren Mai, inoltre è in relazione con tutto quello che riguarda *Utero, prostata, fertilità, apparato riproduttivo*. In modo generale, possiamo trovare similitudini tra sindromi della Medicina Tradizionale Cinese e sintomi del Silicea. Per quanto riguarda i Reni, la loro funzione principale è quella di accumulare il Jing e controllare la nascita, la crescita e la riproduzione. Possiamo dire che un deficit di Yang dei Reni si può manifestare con *lombalgia, freddolosità, stanchezza, scarso appetito, sterilità*. Invece, un deficit di Yin dei Reni, si può manifestare *calvizie precoci, scarsa memoria, sudorazione notturna, stipsi, acufeni, ipoacusia e vertigini*. La *stipsi*, inoltre, si può manifestare anche per uno squilibrio del Grosso Intestino in particolare in relazione a sindromi da

Pieno, quindi, Calore o sindromi da Vuoto, quindi Secchezza. Le stesse *vertigini*, invece, possono essere anche la manifestazione di presenza di Vento interno dato da una disarmonia del Fegato in relazione allo Yang od al vuoto di Xue. I Reni governano la *Paura* (Sette Sentimenti) che è il sentimento che caratterizza i soggetti Silicea. In questi soggetti, c'è anche, la *paura di non riuscire per la mancanza di forza in sé* e questo è in relazione a quella che è la Funzione Ministeriale dei Reni. In questi soggetti è presente, inoltre, *fobia degli oggetti acuminati e sensibilità ad ogni fonte esterna di stimoli fastidiosi* questa può essere attribuita ad una perturbazione dello Yang Wei Mai, il quale, è in relazione con l'esterno e l'esteriore. I Reni custodiscono e amministrano il Jing Ereditario, quindi un vuoto di Jing dei Reni può comportare *ritarda chiusura delle fontanelle, fragilità ossea, calvizie, lombalgia, patologie dei denti, scarsa memoria e attenzione, astenia. Inoltre, alla carenza di Jing ereditario si può attribuire debolezza costituzionale, problemi di assimilazione, indebolimento delle difese, lentezza nei processi di guarigione, deficit della sessualità e delle funzioni riproduttive* (impotenza, abortività, sterilità, disturbi mestruali, ecc.). Tra i sintomi che ho elencato prima oltre a poter essere collegati a sindromi di vuoto di Jing sono collegate anche ad altre sindromi che spiegherò. Nel caso per esempio *disturbi di concentrazione e di memoria* oltre ad essere causato da un vuoto di Jing può essere attribuito da un vuoto di Yang ed un vuoto di Xue. Il vuoto di Xue, che può essere dovuto da un indebolimento di un qualsiasi Zang (Cuore, Polmone, Milza, Fegato e Reni) o da un vuoto di Qi (non mobilizza il Xue), può presentare alcuni sintomi come per il deficit di Jing e quindi *freddolosità, vertigini, acufeni*, ma anche *infertilità, amenorrea, dismenorrea, ecc.* Inoltre può comportare *scarsa tonicità*. Lo stesso vale per un vuoto di Qi che può manifestare *astenia, stanchezza, mancanza di appetito, sensibilità agli*

*agenti esterni e lentezza nella guarigione* sintomi anche questi simili al deficit di Jing. Inoltre un vuoto di Qi e Xue strettamente in relazione a un vuoto di Qi della Milza può manifestarsi nell'*amenorrea* (scomparsa del ciclo). L'*amenorrea* può essere causata anche per una stasi di Xue (sangue coagulato) data da un'alterazione delle funzioni del Fegato. Le stasi di Xue in generale possono poi anche svilupparsi in *masse, tumori, cancri, ecc.* o può comportare una compressione del Qi e quindi *ascessi*. Una alterazioni delle funzioni della Milza e dello Stomaco presenta altri sintomi che rispecchiano i sintomi del Silicea come la *magrezza, mancanza di appetito o malassorbimento, anoressia, astenia, indebolimento delle difese*. Invece in relazione alle funzioni della Milza ed al Triplice Riscaldatore: *ingrossamento, edema ed indurimento delle ghiandole*. La presenza di calore allo stomaco inoltre, si manifesterà con sintomi legati a *patologie dei denti e infezioni delle gengive e dei denti*. Nel caso di indebolimento delle difese oltre alla relazione di deficit di Jing e di Milza può essere dato da un deficit di Wei Qi e quindi si hanno sintomi come: *tendenza a raffreddamenti e infezioni ricorrenti*. Uno squilibrio Meridiano del Zu Taiyang che è in relazioni con occhi e interseca il naso può manifestare sintomi come *edema della glabella (tra le due sopracciglia), cefalea che parte dall'occipite ed arriva agli occhi, sinusite cronica e persistente dopo ogni raffreddore*. La *sinusite cronica e persistente* può essere anche in relazione con il Polmone. Se ci sono invasioni di Vento esterno (Vento-Calore, Vento-Freddo) ed il Wei Qi è carente si altera le funzione del Polmone di diffusione e discesa del Qi e dei Liquidi portando a ristagni anche nelle vie nasali e si potrà manifestare la sinusite che se trascurata potrà cronicizzarsi. Altri sintomi legati al Polmone inerenti al suo orifizio sono: *tentativi vani di starnutare e prurito costante del naso*. Il Polmone, inoltre, governa la pelle e quindi se il Qi del Polmone non è fiorente si

possono presentare malattie della pelle e se il deficit persiste si può avere *lentezza nel guarigione della pelle, infezioni*. Infine una stasi di Yin che non permette la risalita blocca tutto in basso e si può manifestare attraverso sintomi come *sudore maleodorante ai piedi e unghia incarnita*.

## ***I FIORI DI BACH IN RELAZIONE CON IL MERIDIANO STRAORDINARIO REN MAI***

E' possibile associare ad ogni fiore, tra i 38 di Bach le varie tipologie che caratterizzano l'individuo, la così detta personalità. In questo caso voglio associare un fiore alla tipologia Ren Mai in caso di pieno ed in caso di vuoto del Meridiano. Tra i 38 fiori ho scelto Chicory e Wilde Rose.



### ***Chicory***

Bach dice: *“per quelli che sono molto attenti ai bisogni degli altri. Hanno tendenza a prendersi eccessiva cura dei bambini, parenti, amici e trovano sempre qualcosa di sbagliato da rimettere a posto. Rettificano continuamente ciò che a loro avviso non va e sono contenti di farlo . Desiderano avere vicino quelli che*

*essi amano”*

***Chicory*** è un fiore di Bach dalla grande potenza energetica, è un Guaritore ed è nella II divisione *“per chi si preoccupa troppo del benessere altrui”*. Si ricava dalla cicoria selvatica (*Cichorium intybus*). Questa pianta molto ramificata è molto comune nei campi di grano, cresce ovunque in Europa e su terreni calcarei, può raggiungere circa 1mt. di altezza. Appartiene alla famiglia delle Composite. I suoi fiori durano solo poche ore, si aprono al mattino presto, brillando di un azzurro intenso e purissimo (che evoca il cielo e il mare) per poi appassire poco dopo mezzogiorno. In questi brevi momenti di massima fioritura si prepara Chicory. Il fiore incarna l'Archetipo della Madre Universale. In una situazione equilibrata sono persone che conoscono l'amore puro ed incondizionato (*“posso dare con il*

*cuore ed avere gioia*”), altruismo, generosità, compassione, autocontrollo. Si prendono cura del bisogno degli altri con devozione e disinteresse. Sa dare senza aspettative e rispetta gli altri. Invece, in uno stato di disequilibrio sono docili, sottomessi e sfruttati a causa della loro buona natura, possono diventare dei veri e propri “zerbini”, essere, quindi, sprovvisti di qualsiasi potere individuale o di capacità di non farsi usare da chiunque, non compiendo alcuno sforzo per conquistare la libertà. Sono iper ansiosi di compiacere e persino da malati potrebbero essere desiderosi di aiutare gli altri stancandosi e logorandosi per il troppo sforzo (*“la mente stanca e si ammalano spesso perché questo crea debole, troppo debole per compiere alcun sforzo”*). Stanchezza e tensione x se stessi. Nei casi di disequilibrio più grave diventano iperprotettivi, possessivi, egocentrici, egoisti, intolleranti, invadenti. Aiutano gli altri in condizioni di superiorità, dominio e dipendenza. Temono l’abbandono, di rimanere soli, perché dipendono dagli altri, pretendono molta attenzione o coccole. Ottengono simpatia e attenzione grazie a racconti pieni di autocommiserazione e ai loro malanni; possono arrivare a simulare malattia per attirare attenzione. Si preoccupano dei dettagli ed entrano in ansia per un nonnulla. Sono loquaci, parlano continuamente e rapidamente affaticando chi ascolta, al contrario, sono mediocri ascoltatori tendendo a riportare sempre la conversazioni sui propri interessi. Per arrivare ai propri scopi può diventare un vero e proprio ricattatore morale, manipolando le persone. Se non riesce ad avere la meglio su questioni importanti diventa dispettosa, ansiosa, vendicativa e maligna. Tutto questo è sicuramente una fonte di stanchezza, spesso sono magri, pallidi, senza energia, fiacchi, esausti, prosciugati di vitalità, molto sensibili al freddo, con mal di testa cronici, indigestione, costipazione, raffreddori, catarri, debolezza per malattie, irritabilità e ansia che li può provocare spesso disturbi o dolori addominali. Il fiore, oltre ad

alleviare i sintomi, sposta la loro attenzione più su se stessi. Chicory fortifica la sua qualità in modo che la persona possa superare quel difetto che ostacola la particolare virtù che in questo caso è amore e desiderio di aiutare il mondo e che per qualche ragione, si ritrovano solo ad aiutare quelli che li circondano rimanendo prigioniero e limitando la sua facoltà di donarsi. In tal modo si riporta la libertà tanto necessaria a tutti prima di poter servire il mondo.

E' stato scelto Chicory come similitudine alla tipologia Ren Man perché, ci sono tante caratteristiche in comune come, ad esempio, il fatto di essere *egocentrici, istintivi, intuitivi, esigenti, possessivi e si legano in modo eccessivo alle persone che amano*, infatti, sono *preoccupati per ciò che può accadere a loro*, soprattutto perché potrebbero soffrirne molto. Hanno inoltre la tendenza ad *auto commiserarsi e manipolano all'inverosimile i rapporti familiari*, infatti, in casi estremi, quando queste caratteristiche sono tutte esasperate, si può giungere ad un vero e proprio *vampirismo psicologico*. In caso di eccesso tendono a farsi carico di tutto e tutti. Inoltre abbiamo detto che Chicory incarna l'**Archetipo della Madre Universale** e non si dimentichi che il Meridiano Straordinario Ren Mai viene definito anche **Vaso Concezione** per il fondamentale ruolo che ricopre durante il periodo della gestazione.



### **Wild Rose**

Bach dice: “ *per quelli che, apparentemente, senza una ragione sufficiente si rassegnano a tutto ciò che accade loro, e si lasciano scivolare attraverso la vita, prendendola come viene, senza minimamente sforzarsi di migliorare*

*le cose e trovare un po' di gioia. Si sono arresi alla lotta della vita senza lamentele”.*

**Wild Rose (Rosa Canina)** appartiene alla famiglia delle Rosacee, cresce tra le siepi di collina e nelle campagne europee. Porta fiori chiari e rosa che si aprono tra maggio e luglio, a gruppi di tre/quattro, con petali grandi a forma di noce. E' uno dei 19 Assistenti ed è nella II divisione “*per l'insufficienza di interesse per il presente*”. E' “*un passeggero passivo della vita*” come lo definisce Bach; infatti è una personalità apatica che si adatta superficialmente alle situazioni che non gradisce. Non recrimina mai, non si lamenta e non fa nulla per stare meglio. Sono individui totalmente assenti di motivazioni, che rinunciano alla vita, hanno una resa all'esistenza non ci provano neanche a lottare, sono passivi e basta, hanno gettato la spugna. Spesso, nel provare a volte, si deludono facilmente e per paura di soffrire non compiono azioni. Tutto è triste, incolore, spento, tutto è piatto, tutto è noia indolente, manca la voglia di vivere, manca l'interesse per il mondo circostante, ha una tristezza eccessiva, più che vivere vegeta, assolutamente disinteressato alle cose presenti e concrete, trascorre una vita nel nulla con una rassegnazione desolante, trascura i doveri quotidiani, con l'atteggiamento del malato cronico, non c'è niente che abbia un senso. Egli è nel pieno nichilismo mentale e affettivo, con lo stato d'animo dopo una prigionia, un lutto, una lunga malattia, dopo un evento che ha assorbito

tutte le energie. Il suo motto è: "tanto ormai! ". Sono persone che non si alzerebbero mai dal letto, che non uscirebbero mai, che non reagiscono, hanno capitolato e hanno delegato la loro vita agli altri, non hanno volontà, sono distaccati e non provano interesse per quello che hanno intorno. Tutto è indifferente e pensano che ogni cosa sia priva di un senso, niente gli dà loro gioia, si sentono come morti. Anche di fronte alla malattia o a un cambiamento non hanno la forza per affrontare la situazione e, se vanno dal medico perché accompagnati dai loro familiari, dubitano a priori del successo della terapia. La rassegnazione, l'apatia di Wild Rose è granitica, mantiene lo status quo della sua condizione. Ci sono anche persone in stato Wild Rose che, conducono una vita normale ed attiva che però, nel profondo, non provano interesse per quello che fanno, e sono come degli spettatori addormentati nel grande gioco della vita. Non ne prendono parte. Possono portare avanti una relazione per puro senso del dovere. Nei bambini Wilde Rose si possono riconoscere casi di svogliatezza eccessiva, spericolatezza fino a farsi del male, sonni troppo lunghi con pochi movimenti. Sono abulici, si trascinano dal divano al letto, guardano la televisione anche per ore senza un vero interesse, spesso sono in questo stato perché sono convalescenti o malati o hanno subito una grave delusione. Possono presentare stanchezza, inappetenza, linfatismo con pallore ed abulia. Negli adulti invece, uno stato d'animo di questo tipo subentra in caso di: insoddisfazione, malattia cronica, delusione affettiva o matrimonio infelice, prigionia, gravidanza indesiderata, povertà o ricchezza, forte shock, solita routine per troppi anni. Ovviamente tutto ciò non giustifica un decadimento così grave ma si parte sicuramente da una personalità fragile che ha permesso uno sviluppo negativo. Sono personalità in cui è presente rassegnazione, depressione, apatia, noia, tristezza, viso pallido, debolezza, disinteresse, scarso appetito. Non si

assumono le loro responsabilità, hanno significative perdite di peso, si affaticano facilmente, mancano di energia, non riescono a concentrarsi, sono indecisi, hanno pensieri ricorrenti di morte e di suicidio. Tutto in modalità “ipo”. I sintomi psicosomatici possono essere: astenia psichica e fisica, estrema debolezza fisica, scontentezza, paranoia, apatia, depressione apatica, ipotonia muscolare, inerzia emotiva e mentale, calo del desiderio sessuale, impotenza sessuale, frigidity, ipotiroidismo, scontentezza, attrazione verso la morte, gotta, uricemia alta, calcoli renali e biliari, anemia, bulimia, anoressia, problemi ai capelli, al cuore e alla gola, cisti, prurito e tosse. In uno stato Wild rose profondo, anche gli organi risultano essere apatici, lenti, con scarsa funzionalità. Le persone in questo stato spesso tendono alla pressione bassa, che non si riesce a portare a valori normali nemmeno con caffè e nervini adeguati. Dicasi lo stesso della stanchezza che, non si riesce ad eliminare nemmeno con l'aria fresca, le docce fredde o altro. Si possono inoltre presentare; disturbo della personalità di tipo paranoide, raffreddore frequente, influenze anche recidive, febbre, sinusite, allergia e problemi oculari tra cui la congiuntivite. Il rimedio illumina immediatamente la persona. Essa torna al piacere della solita routine e del quotidiano, dona energia e cancella la rassegnazione. Conduce gradualmente la persona ad analizzare il proprio vissuto e cerca finalmente di sistemare quello che non funziona più. Lo porta ad nuovo interesse per la vita e ad avere aspettative per il futuro. Guadagna inoltre, una nuova flessibilità e libertà interiore. Anima e Corpo vengono risvegliati. La persona inizia a trovare nuovamente gioia nelle piccole cose belle che ogni giorno vive e questo lo sprona a circondarsi sempre più di luce. In sostanza, "ritorna in vita". Questo essenza è utile per le persone anziane che mancano di forza ed energia vitale. Essa aiuta anche a combattere la sonnolenza che porta a dormire a lungo. E' inoltre un buon coadiuvante nelle creme per

accelerare il recupero dei muscoli atrofizzati, di arti inferiori con deficienze circolatorie e patologie di tipo Yin.

Si è scelto Wilde Rose come similitudine alla tipologia Ren Man perché, anche in questo caso, le caratteristiche in comune sono varie, ne è un esempio l'andare incontro a *depressione con tendenza suicide* ma con *desiderio di morte* più che di consegnarsi alla morte. In questo tipo di depressione vi è scarsa capacità di reagire al mondo esterno ed un *ripiegamento su se stessi, con rifiuto di riprendersi la responsabilità di tutto, di tutti, della propria vita e profondamente incapaci di decidere perché non in grado di farsi carico della decisione presa.* Sono individui con *caratteristiche spiccatamente Yin, spesso astenici, freddolosi, con recuperi lenti, sensazione di vuoto mentale e perennemente schiacciati dagli eventi della vita.*

## ***CASO CORRELATO AL REN MAI***

Ida di anni 39 è sposata e, mamma di due figli, lavora presso il Bingo, ha due fratelli ed entrambi i genitori ancora in vita. Ida si è rivolta a me per essere aiutata avendo problemi di amenorrea.

- Non ha problemi di denti, capelli, unghie, gusto, olfatto, allergie, cefalee, vertigini, memoria e concentrazione; è miope e astigmatica, porta gli occhiali sin da bambina.

- Da qualche anno ha dolore alla spalla dx (all'attaccatura) soprattutto nella rotazione, ha sensazione di pesantezza come se avesse meno forza alla gamba dx. Al tallone presenta dolore sempre sul lato dx. Il tutto maggiormente è troppo ferma o se troppo lavora. Lei ricorda di aver provato indolenzimento su questo stesso lato dopo un serio incidente automobilistico. Ha effettuato ultimamente rx ma non è risultato niente.

- Non presenta palpitazioni, agitazioni. Si presenta tranquilla e non ha problemi di insonnia neanche dopo il turno di notte.

- Non ha difficoltà di relazionarsi con gli altri, ma, non riesce ad esprimere il suo affetto tranne che con marito e figli. Dice di essere stata cresciuta in questo modo però, ha deciso di essere diversa con la famiglia che ha creato.

- A livello respiratorio non presenta problemi.

- Tende ad essere un soggetto ordinato, ama l'ordine ma non in modo esasperato, odia le ingiustizie.

- Non ha avuto anomalie e malformazioni durante la crescita.

- Ha effettuato un doppler per la circolazione non rilevando problemi circolatori ma di tendenza ad averli.

- E' difficile che si arrabbi, ciò accade solo quando una cosa le sembra ingiusta.

- Non ha problemi di coliche e di avvio digestione, ha però difficoltà a

prendere decisioni e, da un po' di tempo, le risulta difficile iniziare una qualsiasi cosa, ma avendola iniziata non vi sono problemi.

- Non ha problemi di digestione, nausea, vomito e gastralgie, è capitato raramente in concomitanza con l'influenza.

- Non le piacciono i cambiamenti.

- Non ha problemi di defecazione quindi, risulta essere normale.

L'irregolarità si presenta solo nell'assumere determinati alimenti in quantità e in qualità (latticini ad esempio) o se ha forte emozioni. Presenta meteorismo.

- Non soffre di coliti e disturbi intestinali.

- Ha scarsa volontà e determinazione. Ha paure in generale ma soprattutto per la salute delle persone che ama.

- Non ha problemi inerenti alla struttura ossea.

- Si sente soddisfatta a livello sessuale e non ha problemi di calo del desiderio.

- Non ha problemi urogenitali.

- Non ha problemi di fertilità (ha avuto due figli con facilità).

- Le mestruazioni sono state sempre regolari, con durata di 4/5 giorni intensi tranne l'anno scorso che ebbe un forte ritardo. Dopo questo episodio si è regolarizzato ma, il ciclo si è ridotto a tre giorni. Come sintomi ha solo dei lievi dolori al basso ventre qualche giorno prima dell'avvio mestruale, nessuna perdita. Il ciclo si è interrotto per tre mesi, ha effettuato un test di gravidanza risultato negativo e si è rivolta al ginecologo, il quale, le ha riferito che poteva trattarsi di pre-menopausa e che avrebbe potuto valutare meglio dopo gli esami di controllo che lei puntualmente ha effettuato.

Dagli esami risulta essere in menopausa ed il ginecologo le ha prescritto degli integratori a base di soia. In questi tre mesi come sintomi ha avuto solo dei lievi dolori al basso ventre. Nel giro di una settimana si è gonfiata

tantissimo in tutto il corpo e ha preso 7 chili nonostante stesse a dieta.

- Ha avuto due gravidanze con parto naturale e nessun aborto.
- Pelosità nella norma e nell'ultimo periodo ne è diminuita la crescita.
- Non ha traumi fisici. Non ha lesioni chirurgiche. Presenta un vuoto a taglio sulla gamba dx nella parte alta perché, appoggia sempre la gamba sul bancone quando distribuisce le cartelle ai clienti durante il lavoro. Questo vuoto è meno evidente da quando ha effettuato trattamenti estetici.
- Non ha subito operazioni.
- Difficilmente si ammala e le ferite si rimarginano velocemente.
- Entrambi i genitori erano in buona salute al momento del suo concepimento. La madre ha avuto una buona gravidanza e l'ha allattata, ma, la notizia di questa gravidanza non l'ha resa felice dato che da poco tempo perso la propria madre.
- La mamma è ipertesa, il papà ha avuto un ictus, un nonno un infarto e l'altro nonno diabete alimentare ed Alzheimer. Né la mamma e né le nonne hanno avuto una menopausa precoce.
- Non ha effettuato nessun tipo di terapia fino ad oggi.
- Eccessiva astenia, leggero pallore.

Dopo questa serie di informazioni, Ida parlando del suo lavoro lamentava un forte disagio a causa sia dell'ambiente che delle persone. Anche avendo la possibilità di rinunciare al lavoro, perché economicamente soddisfatta, teme di non riuscire a resistere al "non lavoro" dato che da sempre ha avuto un'occupazione lavorativa. Avvertivo che c'era qualcosa che non quadrava nel suo discorso quindi ho insistito nel chiedere il vero motivo per cui non volesse più lavorare. Dopo un po' ha iniziato a dire che lei era stanca fisicamente ma soprattutto mentalmente infatti non aveva voglia di fare nulla. In realtà fa tutto perché si occupa della casa, dei figli, del marito, del lavoro e di tutto ciò che serve e si sente responsabile di tutti e tutto. Mi

racconta che ha avuto una bella infanzia e adolescenza fino a circa i suoi 18 anni, periodo in cui la famiglia ha avuto un grosso problema economico. Il danno fu causato dal padre ma i cui motivi ancora oggi sono sconosciuti. Questa situazione ha portato alla rottura degli equilibri familiari con litigi, allontanamenti, ecc. In quel periodo era fidanzata con un ragazzo che le è stato molto vicino e che lei ha descritto come “bravo ragazzo” che ha lasciato poi successivamente perché si era accorta di non esserne innamorata. Ha incontrato poi il suo attuale marito sul posto di lavoro e da lì è iniziato il loro percorso con fidanzamento, matrimonio e due figli voluti da entrambi. Il rapporto con il marito va bene con qualche litigio come tutte le coppie ma diceva di essere contenta di quello che c'è, l'unica cosa che non sopporta del marito e che la fa arrabbiare è il fatto che è iper ansioso e questa ansia lo porta ad arrabbiarsi subito. Quando ciò accade il marito si ritrae non affrontando le situazioni critiche; in quel momento lei si sente abbandonata. Ha tenuto a precisare, però, che col tempo sta migliorando. E' contenta anche del rapporto che ha con i suoi due figli. Inoltre mi ha detto che non ha problemi a relazionarsi con gli altri ma ha difficoltà ad esprimere i suoi sentimenti, perché è stata educata in quel modo e come lei anche i suoi due fratelli. I genitori sono stati sempre presenti ma senza dimostrare affetto con baci, abbracci e di questo lei in passato ne ha sofferto. Crescendo ha capito di essere amata anche se non in maniera estroversa. Divenendo prima moglie e poi madre si è riproposta di essere diversa dai suoi genitori. Ciò è avvenuto, ma ha forti difficoltà ad esternare il suo affetto agli altri che non siano marito e figli. Riferisce di temere la malattia per i suoi cari. Decido di ritornare sull'unico argomento che sembrava fosse il più negativo della sua vita (dissidi familiari dovuti al padre). Sembrava che raccontasse con leggerezza il superamento dell'accaduto, ma le sue movenze, il suo sguardo ed il suo modo di parlare

la tradivano. Parlarne è risultato utile in quanto la cliente è scoppiata in un pianto liberatorio e sia i fatti che le parole stesse hanno dimostrato che l'accaduto non era minimamente superato, anzi la rabbia è ancora presente.

### La mia valutazione e trattamento

Dall'esame della lingua questa risulta violacea, gonfia con impronta dei denti e induito bianco e falso. Dall'esame dell'addome è risultata la Milza in vuoto estremo. Ida si presenta un po' succube non riesce a dire di no e si assume tutte le responsabilità caratteristica del Ren Mai. Questo carico di responsabilità le comporta tanta stanchezza, infatti si lamentava continuamente di questa astenia fisica ma soprattutto mentale. Un altro elemento che rispecchia in lei la tipologia Ren Mai è la paura per l'incolumità delle persone che ama, aveva difficoltà anche nel solo parlarne. Ha occhi tristi e sembra restia nel dirmi cose che la toccano. Non è sicura ed è timida. Sicuramente non ha superato il problema che da ragazza ha coinvolto tutta la famiglia infatti si pone ancora domande. Il problema della menopausa precoce e nel gonfiarsi è per lei un serio problema. Ida, sin da ragazza, segue continuamente diete e trattamenti estetici perché ha difficoltà a scendere di peso e tende ad ingrassare con formazione di edema (dalla pancia agli arti inferiori) e cellulite. La sua alimentazione è stata per anni, tranne piccoli intervalli, basata su cibi di natura fredda. Questo tipo di alimentazione può portare ad indebolire la Milza. Se la Milza non riesce a svolgere la sua funzione di trasporto e trasformazione può comportare astenia, pallore ed edema, sintomi che la cliente presenta. E' insoddisfatta anche se non vuole ammetterlo, non è felice come vuol far credere, reprime la collera e ha difficoltà nell'avvio di tutto. Il semplice cucinare ai suoi figli ma anche in quello che prima era piacevole per lei risulta difficile farlo.

Per quanto riguarda il trattamento di M.T.C per l'amenorrea (motivo per cui si è rivolta a me), ho deciso di:

- Effettuare Shiatsu sulle aree addominali e sui Meridiani Zu Yin (in tonificazione);
- Moxa sui punti 20 V e 23 V;
- Stimolare il punto 7 P che è il punto chiave del Ren Mai per attivare e stimolare la sua funzione che è, strettamente collegato al ciclo mestruale;
- Stimolare in tonificazione i punti: 4 RM che tonifica il Jing Ereditario ed il Qi; 6 RM che tonifica il Qi dell'organismo; 6 M che tonifica Milza e Reni; 10 M che regola Xue e ciclo mestruale; 36 S che tonifica Qi e Xue.

Ho consigliato un regime alimentare con alimenti che vanno a sostenere la Milza, ricchi di Jing ed eliminato invece zuccheri raffinati, grassi, ecc.

Ho consigliato inoltre un cocktail di fiori di Bach con:

- Chicory, perché si carica di tutte le responsabilità, sono preoccupati per ciò che può accadere alle persone che ama, sono docili, sottomessi e sfruttati a causa della loro buona natura; tutto questo comporta stanchezza fisica e mentale; il fiore permette di spostare l'attenzione più su se stessi e oltretutto è utile anche per ritenzione idrica;
- Oak perché ha questo grosso senso di responsabilità, fa sempre il suo dovere fino allo sfinimento e ne sente tutto il peso; il fiore la riporterà in armonia imparando ad usare le proprie energie;
- Hornbeam per la stanchezza fisica ma soprattutto mentale che comporta la sensazione di non avere la forza di svolgere le occupazioni della vita quotidiana ma poi lo fa, questo fiore è una doccia rigeneratrice riportando un equilibrio psicofisico alla persona;
- Star of Bethlehem per il fatto che ancora non ha superato l'esperienza negativa che ha avuto in famiglia da ragazza, portandosi negli anni

infelicità e insicurezza il fiore permette di rielaborare l'esperienza e accettarla.

#### Valutazione durante il trattamento

La settimana successiva Ida aveva perso 900 gr, e mi ha detto di sentirsi meglio. Mi ha, riferito inoltre che, anche, all'inizio della seconda gravidanza ha avuto problemi ed è stata costretta a riposo per presenza di grumo di sangue. Il tipo di alimentazione che Ida ha utilizzato per tanti anni oltre ad indebolire la Milza indebolisce anche il Fegato. Se il Fegato non riesce ad armonizzare la circolazione del Soffio il sangue non viene mosso armoniosamente e può portare ristagni e quindi stasi di sangue. Ho deciso di cambiare il trattamento di M.T.C. per l'amenorrea e ho:

- Effettuato Shiatsu sulle aree addominali e sui Meridiani Zu Yin;
  - Stimolato il punto 7 Polmone che è il punto chiave del Ren Mai;
  - Stimolato i punti 14 Fegato che è il punto Mu del Fegato, rinfresca il sangue e riporta verso il basso il Qi ed il Sangue che si muovono brutalmente verso l'alto ; 3 F che è il punto Yuan del Meridiano, migliora il flusso mestruale e interviene anche sul mentale ; 34 VB tonifica Milza, Reni, Fegato, e Vescica Biliare ed elimina Vento e Calore.
- Ho, inoltre deciso di stimolare il punto 22 S punto Vescica Biliare Ministro per la sua difficoltà ad iniziare le cose ma allo stesso tempo tonifica Milza e Stomaco, e, disperde l'edema.

#### Valutazione successiva

La seconda settimana era arrivata alla perdita di 1 kg e 800 gr di peso. La terza settimana 2kg e 300 gr. ed è arrivata la mestruazione. Il vuoto estremo della Milza non è più estremo. L'induito falso e bianco è scomparso e la lingua non è più di colore violacea come prima. Mi ha detto che si sente più leggera e non ha più quella sensazione fastidiosa di aria in pancia. Mi ha

riferito, inoltre, che giorno dopo giorno sta migliorando la sua astenia, si sente decisamente meglio e anche più felice. Vedo che è, anche, più disposta nel dire le cose e mi ha riferito che sta iniziando a dire quando le cose non le stanno bene. Ho pensato di stimolare successivamente anche il Chong Mai per aiutarla nella sua evoluzione e Fegato Ministro per l'aggressività bloccata che la porta ad essere succube ma anche per il fatto che non sopporta i cambiamenti.

## *Conclusioni*

La Medicina Tradizionale Cinese è una medicina olistica per eccellenza descrivendo l'uomo come unica entità di Corpo, Psiche e Spirito e ogni individuo viene visto come unico e irripetibile. La Floriterapia e l'Omeopatia sono due discipline che si differenziano molto dalla Medicina Tradizionale Cinese ma hanno tanti punti in comune che corrispondono ad alcuni dei Principi Fondamentali della stessa Medicina Tradizionale Cinese. Per quanto riguarda l'Omeopatia, ha un approccio olistico infatti si analizza il soggetto su tutti e tre i piani perché la guarigione parte dal piano psicologico - mentale per arrivare al piano fisico-corporeo infatti il corpo e la mente sono visti come parte di un'entità unica e indivisibile. Si basa sull'individualità, infatti ogni individuo viene visto nella sua unicità (la cura è come un abito su misura). I rimedi sono innocui, privi di tossicità e la loro azione è indiretta andando a stimolare quella che è l'energia vitale dell'organismo in modo che questo reagisca per realizzare la cura. La Floriterapia è una disciplina olistica e tiene conto dell'individuo nella sua globalità ed unicità: Anima, Mente e Corpo. E' innocua in quanto tutte le essenze sono estratte da fiori carichi di vibrazioni curative che stimolano la forza vitale e la capacità di ogni organismo di provvedere alla propria guarigione per mezzo di un processo di trasformazione interiore. Anche in questo caso il soggetto viene visto in modo individuale. In tutte e tre le discipline ogni essere vivente ha la capacità di mantenere o ristabilire il proprio equilibrio energetico, "Vis Medicatrix Naturae" (Ippocrate) cioè la capacità innata di auto guarigione, se ciò non accade compare la malattia data da disequilibrio, da disarmonia. Inoltre, lavorano tutte e tre su quella che è la causa e non la malattia stessa. Possiamo, quindi, affermare che la

Medicina Tradizionale Cinese, la Floriterapia e l'Omeopatia possono essere ottimi strumenti per preservare e ripristinare lo stato di benessere, l'equilibrio e quindi lo stato di salute in ogni individuo.

## ***RINGRAZIAMENTI***

*Ringrazio in particolar modo ad Angelica Visconti ed Antonella D'Alessio che oltre a svolgere il loro ruolo di insegnanti mi hanno trasmesso la vera Essenza di questa disciplina, seguendomi in tutto il percorso diventando così anche insegnanti di vita.*

*Ringrazio inoltre mia sorella Ida, parenti, amici, colleghi, clienti ed insegnanti degli altri corsi che in un modo o nell'altro hanno creduto e sostenuto il mio percorso di studi.*

## ***BIBLIOGRAFIA***

Angelica Visconti, Antonella D'Alessio, Istituzioni di Naturopatia. 4°  
Edizione novembre 2015.

Angelica Visconti, Antonella D'Alessio, Medicina Tradizionale Cinese  
1 fondamenti filosofici e di energetica. 10° Edizione - gennaio 2015.

Angelica Visconti, Antonella D'Alessio, Medicina Tradizionale Cinese  
2 fisiopatologia. 9° Edizione - settembre 2011.

Angelica Visconti, Antonella D'Alessio, Medicina Tradizionale Cinese  
3 etiologia, patogenesi, semeiotica, trattamento. 10° Edizione -  
settembre 2012.

Giovanni Maciocia, I fondamenti della medicina cinese. Edra, Masson.

Albert Claude Quemoun, La mia Bibbia dell'Omeopatia. Edizione italiana  
a cura di Roberto Calcaterra, 2016.

Stelio Mazziotti, Materiale didattico fornito durante il corso sulla  
"Omeopatia", Anno Accademico 2016/2017, 2017/2018.

Bertuzzi, Cortellino, Di Palo, Fantini, Greco, Groppi, Legisa, Lo Rito,  
Santini, Sponzilli, Vascotto, Semeiotica Medica Comparata. Nuova Ipsa  
Editore, 2015.

Antonella D'Alessio, La Floriterapia secondo Edward Bach. 1°  
Edizione - novembre 2007.

Roberta Villani, Materiale didattico fornito durante il corso sulla  
“Floriterapia”, Anno Accademico 2017/2018.

Edward Bach, Le Opere Complete. Macro Edizioni, 2015.

Edward Bach, I Dodici Guaritori. Macro Edizioni, 2011.

Edward Bach, Libera te stesso. Macro Edizioni, 2017.

Siti web vari